IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 147 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 28 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ingerenze ed alleanze.

L'Europa non si commuove. Si tratta di questioni domestiche.

L'obiettivo principale verso il quale le tre frazioni dell'estrema sinistra hanno puntato le loro batterie nella discussione della politica interna è quello delle ingerenze del Governo nelle elezioni; ma questo obiettivo è fatto per mascherare l'altro delle simpatie o delle pretese connivenze del Governo coi clericali.

I fatti però che sono venuti alla luce dal processo dimostrano in modo irrefutabile che il Governo si è sovratutto preoccupato di assicurare la libertà di voto in tutti i Collegi, non esitando a reprimere le sopraffazioni e le violenze da qualunque parte esse

che non ha ricorso ad alcuna pressione per favorire un candidato contro un altro;

che ebbe limitato tutto al più ad augurare, ed è cosa naturale, la vittoria dei candidati costituzionali, se anche di opposizione, contro i candidati avversi alle istituzioni.

Questo è stato il criterio direttivo che l'on. Giolitti ha mantenuto inalterato durante tutto il periodo della lotta elettorale.

Si possono quindi inventare tutte le fandonie, che la fantasia, l'interesse o le delusioni patite possono suggerire; ma nessuno è in grado di produrre un solo fatto positivo che sia in contrasto con quel criterio direttivo.

In quanto poi alla benevolenza, connivenza o tresca col partito clericale, per ora di fatti abbiamo soltanto quello dell'on. di Cesarò, il quale, con una disinvoltura veramente fenomenale, ha svolto una interpellanza per chiedere, quasi, la messa in stato d'accusa del prefetto di Girgenti, per aver accettato un invito a pranzo dal Sindaco del capoluogo, in occasione della riunione del Consiglio provinciale nel quale, come negli altri 68 Consigli provinciali del Regno non manca qualche elemento del partito conservatore cattolico.

Abbiamo detto « disinvoltura fenomenale » perchè dopo aver fornito a *Corriere d'Italia* uno dei più graziosi episodari elettorali, il giovane deputato siciliano enunciò certe teorie o metodi, che sono sempre stati in sfregio a quelli del triumvirato dell'estrema: Sacchi, Barzilai, Bissolati.

Noi ci eravamo astenuti dal rilevare questo caso tipico, ma dopo la nuova teoria proclamata dal dep. per Francavilla, non possiamo defraudarne i lettori.

* * *

C'è in Roma un sacerdote o abate, don Calogero Licata, il quale pare abbia una certa influenza nel Collegio di Francavilla, dal momento che l'on. di Cesarò prega un amico di sollecitarne l'appoggio, come risulta dalla seguente prima epistola.

Reverendo amico,

Io non avevo avuto neccaria direttamente, ma l'estimo e comune amico barone Gebbiarossa ha fatto le parti mie presso di Lei. Egli mi ha comunicato aver Ella consentito a dare il suo prezioso appoggio e la sua autorevole alla mia candidatura politica in Aragona. Partito per portare soccorsi in Calabria, ho dovuto tardare fino ad oggi, per venirla a ringraziare di tutto cuore per la prova di amicizia, che fatta mi da.

Le sarei poi gratissimo se volesse scrivere ad amici e parenti, consigliando il mio nome e se volesse cortesemente indirizzare alla parrocchiani in Aragona a nome di Lei, per accrescere le file dei miei fautori.

Grazie vivissime, di nuovo. Gradisca i sensi della mia sincera stima e amicizia.

Suo: *G. F. Di Cesarò.*

Roma, 8 febbraio 1909.

La lettera non poteva essere più espressiva. Pare però che il reverendo amico avesse detto, anzi *scritto*, in modo altrettanto espressivo. Ed ecco l'epistola, un capolavoro degno dell'abate Tosti.

On. sig. Duca.

Sembra quasi incredibile che la mia risposta al barone di Gebbiarossa, così chiara e precisa, abbia potuto ingenerare tanto equivoco da farmi passare, contrariamente a quanto ho scritto, per un fautore della candidatura di Lei.

Perciò Ella volle cortesemente di una visita, e sono dolente di non essermi trovato a casa, perchè, pur ringraziandola, come la ringrazio di cuore, della prova di benevola considerazione che ha voluto darmi, Le avrei al tempo stesso con lealtà dichiarato, come Le dichiaro, che io da ecclesiastico e per giunta ufficiale della S. Sede non posso adesire alla sua candidatura per il programma radicale con cui Ella si presenta.

Debbo lo ricordare proprio a Lei, che il partito radicale, è *essenzialmente anticlericale*, come è stato proclamato al Congresso?

Comprende bene quindi che se il programma serve a qualche cosa, esso deve servire principalmente a non creare confusione di principii tra l'elettore e il candidato.

Son sicuro che Ella da perfetto gentiluomo vorrà apprezzare questa mia franchezza, ed augurandole ogni bene nel Signore, La prego gradire l'attestato del mio profondo rispetto.

Di V. S.

D.to: *Sac. Calogero Licata.*

Di fronte a questa lezione di coerenza politica, l'on. duca ripiega le vele e, tenendo conto degli auguri di ogni bene nel Signore, prega l'abate Licata a non appoggiare per lo meno l'altro candidato, perchè oltre all'essere anticlericale è anche ateo! Ed ecco la terza epistola.

Aragona, 19 febbraio 1909.

Reverendo amico,

Ella ha tutte le ragioni, e, avendo verificato, mi avvado di essere caduto in un equivoco; l'errore è dunque mio e non del barone Gebbiarossa.

E comprendo anche che Ella non creda di darmi il suo appoggio, ma per le medesime ragioni, che Ella adduce, sono convinto che Ella non vorrà nemmeno appoggiare un altro candidato, il quale, quanto me anticlericale, è pure d'idee contrarie alla fede cattolica.

Gradisca sempre i sensi della mia perfetta amicizia.

Suo: *G. F. Di Cesarò.*

Questo epistolario, riprodotto nella maggior parte dalla stampa nostrana, destò naturalmente i più vivaci e allegri commenti, pel fatto che, dopo aver improvvisato dapprima il voto dell'abate Licata, i giornali ed il pubblico poi, in via subordinata, l'astensione, l'on. di Cesarò appena giunto a Montecitorio credette di smordire con un vivace discorso in Camera, chiedendo la testa del Prefetto di Girgenti perchè aveva divisa un'ala di pollo arrosto con qualche consigliere provinciale che ha la debolezza di credere in *Dio* e nella vita futura.

Ma tutto questo sarebbe passato, in silenzio, come del resto passano tante altre cose nella vita... politica, se il nuovo deputato radicale non avesse creduto di fare in un giornale della sera certe dichiarazioni veramente singolari.

« Il più acceso tra i più scapigliati dei più scamiciati rivoluzionari *può* chiedere il voto a *qualunque* elettore, senza venir meno ai suoi principii! »

Ammessa questo criterio, non si capisce perchè il partito radicale, cui si vanta di appartenere il giovane deputato, si scandalizzi tanto perchè gli elettori liberali moderati votano per un candidato conservatore cattolico di fronte ad uno scamiciato rivoluzionario e viceversa.

Secondo la teoria del duca radicale, agli scamiciati è lecito sollecitare i voti dei sacerdoti, ufficiali, per giunta della S. Sede, mentre, coloro, che per ora non sono scamiciati, diventano traditori della patria se accettano, sollecitati o no, i voti dei conservatori cattolici o preferiscono un candidato conservatore cattolico al più scamiciato dei rivoluzionari.

La lezione di coerenza politica che don Calogero Licata ha inflitto al giovane duca radicale è degna della commenda del SS. Maurizio e Lazzaro.

Del resto il caso Cesarò, se è tipico, non è unico. Chi sa quanti dell'estrema, dove il terreno si prestava, hanno sollecitato i voti dei preti e dei loro parenti.

Ma quando si hanno certi sistemi in famiglia e si proclamano certi criteri politici in materia di elezioni, non si ha il diritto di pantalare le batterie contro il preteso clericalismo del Governo nelle elezioni.

Honny soit qui mal y pense!

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

Rio Janeiro, 27. — Il maresciallo De Fonseca che, come è noto, è stato designato come candidato alla Presidenza della Repubblica, si è dimesso da Ministro della guerra e sarà sostituito dal generale Mendes de Moraez, capo dello stato maggiore generale dell'esercito.

Vienna, 27. — Le elezioni generali alla Dieta della Stiria danno questo risultato definitivo:

60 tedeschi liberali, 21 cristiano sociali, 17 clericali sloveni, 1 sloveno liberale, 5 socialisti.

Finora 4 tedeschi liberali avevano la maggioranza del due terzi, mentre ora non hanno più che la maggioranza semplice, ciò che per talune questioni può essere importante.

(8) **Vienna**, 27. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio in udienza privata l'Ambasciatore ottomano Mussulu Reschid, il quale gli ha presentato le nuove credenziali, in seguito al cambiamento del Sultano.

(8) **Pietroburgo**, 27 — Si dichiara priva di fondamento l'informazione di un giornale estero il quale ha annunziato che Gorenliine era stato nominato Ministro degli esteri e che Iswolski, il quale sarebbe stato destinato ad un altro posto, avrebbe ricevuto come regalo dall'Imperatore una villa nelle isole di Krestiny.

Tale smentita si riferisce ad una informazione pubblicata stamane dalla *Frankfurter Zeitung*.

Berlino, 27 — Nella sala del Trono il Principe Ereditario, figlio del Principe reggente, ha prestato giuramento alla presenza del Re, del Principe ereditario, del Metropolita e del Presidente della Camera, essendo stato nominato ieri tenente del battaglione.

Era pure presente una Delegazione di ufficiali del I Corpo d'armata, nel quale il Principe è stato incorporato.

● (8) **Atene**, 27. — Dopo che il Principe Giorgio ha prestato il giuramento, il Re ed il Principe Ereditario col proprio figlio hanno passato in rivista le truppe della guarnigione di Atene.

● (8) **Sofia**, 27. — Presentando le credenziali il Ministro di Serbia Simitch ha pronunziato una allocuzione in cui ha detto di essere in particolar modo incaricato di farsi interprete dei sentimenti sinceri di profonda stima da cui il Re nutre pei suoi tutti gli animi serbi per la Nazione bulgara in occasione della proclamazione della sua indipendenza, valorosamente guadagnata e vinta. Egli ha perseverati sforzi del Re Ferdinando e che egli si sforzerà di consolidare e di sviluppare i rapporti di amicizia fra la Serbia e la Bulgaria e di mantenere il mantenimento della armonia dei loro interessi.

Il Re ha risposto ringraziando per i sentimenti espressigli da parte del Re Pietro e del Governo serbo.

Russia e Persia.

(8) **Teheran**, 27. Si dice che la Russia abbia fatto comprendere al Governo persiano che i due terzi delle truppe russe sgombreranno la provincia di Azerbaijan, appena lo Scia abbia nominato il governatore di quella provincia. Tale carica è stata offerta a Sipadar che l'ha rifiutata.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 27, ore 24 — Il viaggio dello Czar s'inizierà con Copenaghen ed avrà luogo nel prossimo luglio. S. M. Nicola II ritornerà poscia in Russia per attendere a Peterhof la restituzione della visita del Re di Danimarca. Perciò le sue visite in Inghilterra e in Francia sono state rinviate alla fine di agosto.

— Questi oggi il Ministro degli Esteri, signor Pichon, ha conferito col Presidente del Consiglio e gli ha sottoposta la formula da inviare a Berlino, in risposta all'ultima Nota della Germania, circa la senienza di arbitrato del Tribunale dell'Aja.

Questa formola definisce nel modo migliore la vertenza di Casablanca.

— Quest'oggi l'Ambasciata del Marocco è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica signor Fallieres. La conversazione è durata un quarto d'ora circa. El Mokri ha ringraziato la Francia per l'accoglienza ricevuta e il Presidente ripose augurando che il risorgimento del Marocco sia preso un fatto compiuto.

— Il corrispondente da Vienna del *Temps* ebbe un interessante colloquio col maggiore Hakki bey, addetto militare di Turchia a Vienna, il quale ha dichiarato che i deplorevoli massacri nell'Asia Minore sono stati enormemente esagerati dalla stampa europea ed ha confermato che il Governo ottomano possiede le prove che l'esercito di Adana fu istigato da Constantinopoli.

Egli ha inoltre smentite parecchie voci allarmanti, che da qualche giorno ripetè la stampa europea sulla situazione nell'Albania.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 27. — E' giunto il Presidente del Consiglio ungherese Wekerle, ed ha lungamente conferito col Pres. del Consiglio Bienerth e col Min. Aehrenthal. Sarà ricevuto anche in nuova udienza dal Sovrano.

Si afferma che nel partito di indipendenza si lavora per un accordo tra le due ali divergenti. Il compromesso dovrebbe essere fatto su questa base:

Sostituzione del gabinetto Wekerle con un gabinetto formato dal solo partito dell'indipendenza.

Introduzione della riforma elettorale secondo il piano concluso tra la Corona e la coalizione nell'anno 1906.

Elezioni generali a base della nuova legge elettorale.

Esaurito questo programma, diventerebbe materialmente impossibile di istituire la Banca autonoma ungherese nel 1° gennaio 1911, e questa parte del problema si assumerebbe da sè.

Così si prolungherebbe necessariamente il privilegio della Banca comune fino al 1917, ed il Ministero dichiarerebbe che nel 1917, alla fine dell'attuale accordo austro-ungarico, sarebbero risolte in un solo atto tutte le questioni riguardanti la due parti della Monarchia, compresi i problemi militare e bancario.

Naturalmente poi si sarebbe pure venuti a questo compromesso se il gruppo Justh non avesse fatto cosa comune con Kossuth e l'Austria non si fosse trovata che facilmente una soluzione odierna in tale senso compromettarà il duale nel 1917.

×

Vienna, 27 ore 5.15. — La *N. Fr. Presse* ha da Berlino che nelle sfere competenti si ritiene attualmente prematura la notizia che l'Imperatore Guglielmo assisterà con tutti i Sovrani della Germania alle feste di Roma nel 1911.

Senza dubbio è possibile che l'Imperatore, il quale mantiene le più amichevoli relazioni con Re Vittorio Emanuele, gli faccia visita nel 1911, ma non sembra molto probabile che tutti i Sovrani tedeschi si rechino a Roma in quella occasione.

Il fatto che la detta notizia è fuori di tempo e di luogo lascia supporre che sia stata messa in giro per provocare una smentita, la quale, naturalmente, non produrrebbe in Italia una gradita impressione.

— Si ha da Pietroburgo che il sig. Iwolsky molto probabilmente rimarrà ancora per due mesi alla direzione del Ministero degli Esteri e che lascierà poi l'ufficio per assumere la direzione di un'Ambasciata, probabilmente quella di Roma.

A sostituire nel posto da assumere a Ministro degli esteri il signor Tcharykoff, che va ambasciatore a Costantinopoli, andrebbe il signor Botkin attuale Ministro a Tangeri.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 26. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro Asquith, a proposito della mozione di Craig, conferma le sue anteriori dichiarazioni circa il mantenimento del principio delle due potenze navali.

Soggiunge che il Governo non ha cambiato politica. La questione è accademica, perchè le forze navali di due potenze qualsiasi, combinate a scopo aggressivo, sono attualmente molto inferiori alla forza possedute dall'Inghilterra a scopo difensivo.

Il Governo non abbandonò mai le tradizioni navali dei suoi predecessori nè le regole dell'amministrazione.

L'Inghilterra non deve però legarsi a qualsiasi regola. Importa soltanto aver di mira lo scopo di mettere il paese al disopra di ogni possibile combinazione. Bisogna perciò adottare misure elastiche variabili secondo le modificazioni delle costruzioni navali e delle ambizioni navali delle altre nazioni ed essere pronti ad ogni sacrificio necessario.

Parlando della questione degli Stati Uniti, Asquith da detto che bisogna limitare il campo di visione all'Europa sola e tener conto delle condizioni geografiche. E' chiaro che la minaccia di una flotta va considerata in ragione diretta della distanza dalla sua base: non si potrebbe assolutamente parlare di vita della nazione della metropoli, una flotta che venisse da trecento miglia ad un'altra che dovesse venire da una diecina di miglia di miglia venga accettata di riformare. Secondo il diritto della Cirenaica, così l'affare politicamente e finanziariamente si poteva ritenere facilmente combinato.

La questione spagnola, la Francia riguardo agli effetti nei circoli di Montecitorio e già si parlava di interrogazioni e di interpellanze.

Ora, questa famosa informazione mandata da Roma, dopo una novità a Bologna « da Bologne rinviata a Roma e diffusa altrove, era apparsa nel *Temps* del 3 maggio. Era fresca.

Il giornale di Parigi annunziava infatti che la J. T. O. (Jewish Territorial Organisation) presieduta da un nostro collega e romanziere illustre di Vienna, sig. Zangwill, dopo avere esplorato invano l'Uganda, l'Argentina, la Mesopotamia e perfino l'Eritrea per trovare un territorio adatto alla ricostituzione del nuovo Stato d'Israele, se non libero del tutto, per lo meno autonomo, come quello di Cipro, l'imperatore del Sahara, aveva finito coll'inviare una missione a Tripoli, che presentava delle probabilità.

Tutto questo avrebbe avuto sul finire del 1907. Era governatore di Tripoli il maresciallo Redjeb pascià, il quale, com'è noto, nominato Ministro della guerra nel primo gabinetto turco dopo la costituzione, morì pochi giorni dopo.

Il governatore adatto alla Missione israelita e allora furono iniziate trattative. Redjeb era disposto a consentire che il nuovo governo di Tripoli assumesse il titolo di Cirenaica, eppero accordava la piena indipendenza religiosa e fiscale, contro una specie di canone collettivo da pagarsi alla Porta. E ciò faceva, dice il *Temps*, di sua propria autorità anche per cambiare i disinvolti progetti dell'Italia su quella costa!

Fatto è che il maresciallo morì per la gioia di essere nominato Ministro della guerra e allora la J. T. O. incaricò il sig. Gregory, prof. di geologia a Glasgow, di studiare la Cirenaica; ma il prof. Gregory trovò che il territorio si componeva di grani cristallini e base calcarea permeabile, di guisache le scarse pluviali non sono ritenute, sicchè la Cirenaica sarebbe adatta tutto al più alla pastorizia, non all'agricoltura.

Si trattenebbe quindi di ricostituire tutto al più delle piccole tribù di pastori, come ai tempi di Labano, non certamente di ricdificare il Tempio di Salomone.

Queste erano le notizie pubblicate come una varietà qualunque dal *Temps* del 5 maggio e che 20 giorni dopo, rimpastate a Roma, aggiungendovi il millesimo in macchine e il trattato del 1825 dell'Inghilterra, come se dal 1825 ad oggi fosse avvenuto nient'altro, vennero spedite a Bologna e fotografate da Bologna nuovamente a Roma dal *Giornale d'Italia* di ieri sera, la Consulta avrebbe interpellato per mezzo del nostro Ambasciatore a Costantinopoli la Sublime Porta per sapere che ci fosse di vero.

Noi crediamo che alla Consulta abbiano qualche cosa di più serio, ai attendere; ad ogni modo questo è certo che l'Italia non ha mai fatto, nè fa, nè farà alcun progetto diminuito e da diminuire, tranne quello chiaro e netto di volere che sia mantenuto, di piano consenso collo Statuto quo, — Francia ed Inghilterra — *lo stato quo*, ciò che non può certamente dispiacere al Governo di Hilmi Pascià e al generalissimo Chefket Pascià.

La situazione in Turchia

Abdul Hamid a Rodi?

(8) **Costantinopoli**, 27. — Si dice che le autorità militari abbiano la intenzione di trasportare la residenza di Abdul Hamid in una delle sette isole dell'Arcipelago, probabilmente a Rodi, perchè la presenza dell'ex Sultano a Salonicco produce inquietudine nella popolazione.

Nuove esecuzioni e nuovi arresti.

(8) **Costantinopoli**, 27. — Stamane vennero impiccate quindici persone che erano state condannate a morte. Le esecuzioni hanno prodotto viva impressione nella popolazione, perchè fra i giustiziati si trovano due colonnelli, il pronunciato di Adrianopoli, alti funzionari della Sublime Porta e vari redattori di giornali.

A Brusa sono stati eseguiti numerosi massacri, fra i quali *inedias e asfixa*.

Il Ministro della guerra ha emanato un ordine del giorno che dice che i soldati delle due classi, che senza esservi gli istigatori hanno partecipato alla rivolta del 13 aprile, non sono più degni di portare la divisa militare e saranno per tre anni assegnati all'esecuzione di lavori pubblici.

Turchia e Bulgaria.

(8) **Sofia**, 27. Si assicura nei circoli competenti che il Consiglio dei Ministri ha deciso di dirigere alla Porta una nota per protestare contro ogni ulteriore ritardo nella risoluzione della questione circa l'indennità per le Ferrovie Orientali, soggiungendo che il Governo bulgaro in caso di ulteriore ritardo si terrà esonerato da qualunque impegno col nuovo il suo diritto di prendere le misure che riterrà opportune in vista dell'attitudine della Porta.

Un nuovo partito?

(8) **Costantinopoli**, 27. — Indipendentemente dal Comitato Unione e Progresso che continuerà ad esistere, i deputati affiliati al Comitato stanno formando, sotto il nome di « progressisti », un nuovo partito che comprenderà i deputati di tutti i partiti attuali e di tutte le nazionalità che accetteranno il programma progressista.

Questo programma sarà pubblicato appena che 50 deputati avranno aderito.

Emigrazione negli Stati Uniti
delle donne e dei fanciulli.

Ieri l'altro, per uno spostamento — ormai si sposta tutto — di un periodo fra due articoli, è rimasto sospeso un punto interessante, relativo all'emigrazione delle donne e dei fanciulli italiani negli Stati Uniti. Vediamo di rappezzare alla meglio.

* * *

Non si potrebbe negare che esiste un poco di traffico per quanto riguarda le donne nel porto di New-York.

Una *bossa* (padrona) già pratica dell'America, può tornare dall'Italia conducendo seco quattro o cinque ragazze che passano per figlie o parenti. Al dock è pronto il compare acito forma di sio o di fratello o anche di fidanzato, disposto a contrarre pattitino matrimonio, salvo a farne mercato poi.

Corre voce ogni tanto che a New-York, come sembra accertato avvenga a Chicago, in certi gruppi siciliani, i padri cedano le legittime maritorisio le figlie, con promessa di disinteressarsene dopo, al miglior offerente. I prezzi così ragginati sarebbero di dati, 250 a 350.

Nel Massachusetts si nota in diverse case la presenza di parecchie ragazze che non hanno affatto vincoli di parentela col capo di casa, quantunque vivano in una sola famiglia.

Queste ragazze provengono dai paesi di montagna della Sicilia.

Il capo di casa ordinariamente s'impegna di pagare 300 lire annue ai genitori e fornisce alla ragazze alloggio e vitto. Siccome tutte lavorano nei cotonifici, guadagnano da 6 ad 8 dollari la settimana, cioè, in media, 40 dollari al mese.

Ognuna costa quindi 60 dollari dati alla famiglia, altri 100 al più per vitto e alloggio e 30 per vestiario: quindi un ogni ragazza il capostraro guadagna circa 200 dollari, 1000 lire all'anno.

Certamente la legge d'immigrazione è severa sì questo riguardo ed è anche severamente applicata, ma la legge si elude facilmente quando tutti di gente che parla un'altra lingua e dà a forbe abbastanza da combinare prima il modo di rispondere agli ispettori.

Si potrebbe ovviare all'inconveniente dall'Italia stando il passaporto alle donne minorenni, che non abbiano in America i propri genitori: ma non bastano questi casi, per quanto gravi, benchè poco e sporadici, di fronte alla massa dell'emigrazione, per affermare la esistenza di un qualsiasi equivalente di « tratta di ragazze » o « schiavitù delle bianche » per mano di imprese organizzate. Danni morali e materiali ve ne sono, ma indie ed influenze vi sono, ma si formano, si sviluppano e si esplicano nell'ambiente americano in cui trovano tanto maggiore appoggio da non avere bisogno dell'importazione e del favoreggiamento dall'estero per manifestarsi e prosperare.

Armi ed Armati

Cinquant'anni dopo.

(8) **Spoleto**, 27. — Alle 9.30 il 52° reggimento di fanteria ha formato il quadrato in piazza Vittorio Em.

Il generale Fecia di Cossato, accompagnato dai Comandanti la divisione e la brigata, ha consegnato al reggimento la medaglia d'argento al valor militare, concessa quando l'epopea gloriosa dei cacciatori delle Alpi, guidati da Garibaldi alla liberazione della Lombardia, e ricordando l'origine del 52° reggimento di fanteria.

Aggiunse che S. M. il Re ha scritto la data dello anniversario del combattimento di Varese, dove il valore dei cacciatori ebbe ragione delle vecchie truppe austriache, per conferire la medaglia d'argento al due reggimenti della brigata delle Alpi, incoraggiamento a mantenere le loro gloriose tradizioni.

Da stamane pluove fortemente.

×

Nella lista ricorrente il Ministero della guerra ha inviato al 51° fanteria il seguente telegramma:

« Nel giorno in cui la bandiera del 51° fanteria riceve l'antico segno del valore, ricordante la gloria che i cacciatori delle Alpi, duce Garibaldi, raccolsero nei campi di Varese, giunga al reggimento che credita così ricche e nobili tradizioni la espressione del mio compiacimento e del più fervido augurio.

« Ministro: *Spingardi* ».

Il Comandante il reggimento ha così risposto:

« Telegramma testè ricevuto ha aumentato nostra gratitudine e fede. E memoria e presente mesto legato all'alta ricompensa oggi consegnata dalle nostra bandiera.

« Colonnello: *Cavaretti* ».

×

Al 52° reggimento fanteria il Ministro ha così telegrafato:

« Cinquant'anni or sono a Varese e San Fermo i cacciatori delle Alpi, comandati da Garibaldi, ebbero il battesimo del fuoco in lotte vittoriose.

« Agli eredi e custodi di quelle nobili tradizioni, in questo giorno in cui veggono brillare sulla bandiera la medaglia al valore che gli è sciolti volontari sapranno meritarsi, invio col mio saluto l'augurio di un avvenire radioso di gloria come il passato. »

« Ministro: *Spingardi.* »

Il colonnello del reggimento ha così risposto:

« 52° fanteria nel giorno solenne in cui per gli ardimenti dei suoi predecessori eroici cacciatori delle Alpi vede fregiata prezioso bandiera distintivo dei prodi, ringrazia saluto augurale ed esprime Vostra Eccellenza sua gratitudine per aver voluto proporre S. M. il Re concessione ambita ricompensa.

(Segue).

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Mater - Angelo Maria Tirabassi - Remo Sandron, ed. - Palermo.

Il Tirabassi è giovane già favorevolmente noto nel campo letterario, perchè questo nuovo libro di versi — da tempo preannunciato — non fece vivamente attesa. E l'A. non si è smentito chè, se non tutti i versi sono perfetti, in essi vibra però sempre alta la nota del sentimento.

L'A. fu inspirato dal grande affetto verso la propria mamma e con le sue rime egli ha inteso « compiere opera di tenerezza e di bontà ». Lo ha scritto « per quanti vivono accanto calde della vita, la sola in cui, egli dice:

.... adorai
la più bella e più grande opera di Dio.

Gentile pensiero questa da far simpaticamente accogliere le nuove poesie che egli, senza sfarzo, ha riunito in un libriccino completamente dedicato alla sua mamma.

Manuale pratico di contabilità comunale - Rag. Carlo De Mattia - Tip. edit. Ostinelli - Como.

E' un volumetto, compilato in conformità delle più recenti disposizioni legislative, che tratta ampiamente della gestione e contabilità finanziaria e patrimoniale, della preparazione e compilazione dei bilanci preventivi e delle variazioni e dei loro rapporti, delle scritture dell'esercizio, del rendiconto, ecc. con la aggiunta di tavole sinottiche chiarissime.

Buona, sebbene commerciale, l'edizione.

L'amico avvocato « *Non c'è che lei!* » - Lino Ferriani - Casa ed. N. Giannotta, Catania.

Questo due novelle, scritte con *verve* e con facilità di stile rimarchevoli, aggiungono un fiore grazioso alla catena dei « Semprevivi » che il cav. Nicolò Giannotta va da modo occasionale, a quella che con affetto d'amico già pubblicò i *Ricordi d'un viaggio in Sicilia* del compianto Edmondo De Amicis.

Anche il volumetto che riunisce ora i due lavori del Ferriani è oltre ogni dire scorretto.

Roma — Casa ed. C. Lang e C. — Roma.

Alla città eterna e ai suoi dintorni è dedicato il X catalogo della libreria antiquaria Lang, catalogo interessante, vasto ed esatto, ricco di varie riproduzioni di antiche incisioni.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

R. D. concernente il passaggio fra le nazionali di strade provinciali delle Calabrie.

RR. DD. riflettenti cessioni in Ente morale ed approvazioni di statuto.

R. D. per la linearizzazione nell'abitato delle provinciali di Cuneo d'un tratto di strada consortile.

Avviso del pagamento delle cedole delle rendite del consolidato 5,75 e 5,50 0/0.

Estrazione delle obbligazioni emesse pel risanamento della città di Napoli.

×

R. Marina — Movimenti:

1° tes. Riccardo Pelloux dalla torp « Scorpione » al Ministero, Uff. del capo di stato magg. — Id. Mario Valli dall'I. interm. effet. Trib. M.M. Venezia alla torp. « Scorpione. »

Ten. di vasc. Giov. Giberti dalla disponibilità all'Uff. ist. cff. Trib. M. M. Venezia.

Sottotenenti di vasc.: Felice De Pise dalla disponibilità alla torp. 75-B, Uff. in 3° — Luigi Spallice id. id. alla « Stella Polare » — Guido Lunini dalla « Sterope » alla Dir. artiglier. a Spezia (Scuola specialisti).

Passa in armamento ridotto a Napoli la torp. 127-S sammendone il comando: il ten. di vascello Gabriele Saccarea e trasbordandone il personale accedente la tabella di disponibilità della 138-S.

Le torp. 138 e 140-S saranno aggregate al locale gruppo in disponibilità, conservando la seconda il personale d'armamento.

Il maggiore medico Giov. Vittorio Nepetti imbarca sulla r. nave « Italia ».

Il cap. medico Catello Penifacio è destinato all'Osp. princ. di Taranto con le funzioni del grado superiore.

Il cap. medico Umberto Colorni, sbarcato dal pir. « Duca degli Abruzzi » imbarca a Genova sull' « Algerie » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Angelo Caforio sbarcato dal pir. « Hamburg » imbarca sul « Principessa Mafalda » per Buenos-Ayres id. id.

Il ten. commissario Carlo Fusco è destinato all'Osp. di Maddalena in luogo del pari grado Gaetano Accettulli che continua nell'attuale destinazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 27 — *(telegrafo).* — All'Università si è inaugurato il Congresso dei medici condotti del Piemonte: i congressisti sono numerosi. Pronunciò il discorso inaugurale il Presidente dell'Associazione nazionale dei medici condotti on. Brunati, dopo di che il Congresso iniziò i suoi lavori. Stasera vennero offerto un banchetto all'on. Brunati; domani il Congresso continuerà i suoi lavori.

Milano, 27. — Le indagini della Questura hanno assodato che il danno pel furto subito dall'On. Eugenio Chiesa è limitato a tre spille ed un anello, pel valore di L. 900, che erano in un astuccetto con cassetta chiuso, dal quale il ladro l'avera asportato penetrando nell'appartamento per la porta rimasta aperta.

L'on. Chiesa dichiarò ritenere autore del furto l'amante di una sua domestica. Il giovane presentò lieri sera, della quale disse ignorare il nome, ma che fu poi identificata per una straniera, certa Margherita Feldi, sul conto della quale si sta indagando.

Italia Centrale.

Firenze, 27. — Domani l'altro si inaugura il convegno ginnastico al quale hanno aderito numerose Società fra cui la *Roma* di Roma, l'Andace club sportivo di Bologna, il Costituto di Bologna la Panaro di Modena, le squadre militari del reggimenti delle varie armi residenti in Firenze e numerose consule.

Durante il concorso il Municipio offrirà un ricevimento nel salone del Cinquecento.

Ancona, 27, ore 18. — Stanotte alle 3,30 si staccò un enorme frana dalla rupi retrostanti al nostro Lazzaretto. Grandissimo fu il panico della cittadinanza destata dal fragore.

Il Municipio mandò sul luogo degli ingegneri. Fu ordinato un servizio di guardia per impedire l'accesso al luogo del disastro temendosi altre frane.

Stamane il carabiniere Della Piana Camillo, accorso per non essere sopraffatto dagli uomini di avanzamento, tentava di suicidarsi sparandosi un colpo di pistola alla testa. Versa in gravissime condizioni.

Italia Meridionale

Napoli. 27, ore 18 — In seguito alle domande presentate dagli avvocati Carulli e Zanfaglia perchè il dabattimeaio contro l'on. Peppucci Romano non abbia, per legittima suspicione, luogo a E. Medi di Cori, il primo pres. della Corte di appello, sen. Ricciuti, ha delegato all'esame della domanda stessa il pres. della 3ª Sezione della Corte d'appello, comm. Perrone. Dopo stamane, la domanda passerà agli uffici del Pubblico Ministero perchè il Sostituto Proc. generale possa dare le sue conclusioni.

— Questa mattina il Sindaco, march. Del Carretto, e la Giunta si recarono in Prefetture per restituire la visita al Prefetto De Seta.

— Stamane una barca, nella quale si trovavano due pescatori, veniva investita da un battello che usciva dalla bocchina. Le berse si capovolse. I due pescatori sarebbero inevitabilmente periti se ad altri pescatori non si fossero gettati in acqua trandoli in salvo.

Caltanissetta, 27 — Nelle carceri mandamentali di Valguarnera si è inciso il sellaio Gaetano Vinci d'anni 50 arrestato domenica per porto di un coltello.

Provincia Romana

Civitavecchia, 26, — (p. c.) Sotto la presidenza della contessa Vespucci si è inaugurato il Club del *lawn-tennis* che conta di già 45 soci. Alla festa gentile ed animata intervennero molti invitati, fra i quali il colonnello cav. Piacentini, il delegato governativo cav. D'Andrea, il signore e un largo stuolo di ufficiali del 59° fant.

Gli onori di casa furono fatti con squisita cortesia dal cap. Gherardi e dai sigg. Pirani e Vigevano.

Bracciano, 26. — Alle 7 di questa mattina S. M. il Re giungeva inaspettato a Bracciano ed assistette ad un esercitazione di tiro in campo aperto eseguita dalla 2ª brigata del 13° reggimento artiglieria al comando del T. colonn. cav. Tinozzi.

S. M. ha espresso il suo alto compiacimento per la quasità manovrare delle batterie e per il modo come vanuero impiegate sul terreno e col fuoco.

Oriolo Romano, 27. — Il Municipio ha pubblicato il programma delle feste che si svolgeranno domenica, 30, per la inaugurazione della condottura d'acqua potabile e della fontana del Gigante.

Interverranno all'inaugurazione S. E. il Ministro Tittoni, il Prefetto senatore Annaratone o il suo ministro conte Cencelli, pres. della Deputazione provinciale.

Corteo alle 10.30 - Inaugurazione alle 11.30 - Banchetto alle 12 nella villa Altieri - Corse di cavalli alle 15 - Trattenimento musicale alle 17 - Tombola alle 18.30 - Fuochi artificiali ore 21.

E. la festa saranno allegrate dal concerto di Castagnarola, dir. dal m. sig. Filippo Mascagna.

Nettuno, 27. — *Cooperativa casa economiche.*

Allo scopo di facilitare la costituzione di case economiche si è costituita a Nettuno una Cooperativa che ha per programma la sistemazione e la costruzione del nuovo quartiere di levante il cui piano regolatore fu recentemente approvato dalla C. P. A. ed il Comune stesso ha assunto l'obbligo della sua sistemazione stradale, fognature, illuminazione ecc.

Il quartiere sorgerà sul mare, vicino al nuovo palazzo comunale in costruzione, nella migliore posizione di Nettuno, destinata a costituire presto il centro della nuova cittadina, aggiungendo nuovo conforto e comodità alla numerosa e fiorente villeggiante che ogni anno più si fissa a Nettuno.

Nelle Isole

Commemorazione del Mille a Palermo.

(8) Palermo, 27. — Oggi, anniversario del 27 maggio 1860, entrata di Garibaldi col Mille a Palermo, la città è festante.

Nel pomeriggio, partendo dalla sede della loro associazione, i reduci dalle patrie battaglie, indossanti le storiche camicie rosse, precedati da numerosi municipali, dalle autorità e da numerosi cittadini, si recarono ad appendere una grande corona di fiori alla statua dell'Eroe al Giordino Inglese.

Quindi parlò il Presidente della Società dei reduci, cav. Albanese. Indi i garibaldini si recarono al Monte Pellegrino.

Nel pomeriggio nel Foro Italico si riunirono tutte tutte le Società sportive e ginnastiche della città, le Società ginnastiche di tutta la Sicilia, di Tunisi e della Sardegna.

Le Società della Sardegna erano giunte insieme ad una comitiva di 400 sardi in un piroscafo speciale.

Tutte la Società troversando la città con musiche si recarono alla Favorita, ove ebbe luogo un grandioso convegno podistico, ciclistico e ginnastico, con ricchissimi premi offerti dalle autorità.

Stasera avrà luogo al Politeama Garibaldi una serata speciale per l'assegnazione dei premi.

Farà un discorso commemorativo della storica data, il comm. Faggio La Mass.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	commercio	ferrovie	ieri.
	26	—	—	—	—
Genova	maggio	1873	126	54	1230
Savona	»	364	149	75	400
Ravona	»	880	212	37	220
Livorno	»	319	72	53	200
Spezia	»	122	74	33	140

Lo stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di maggio:

L'abbondanti pioggie sarebbero di giovamento alle campagne di Liguria, del basso Piemonte e Lombardia, a buona parte delle terre di Toscana, del Molise, della Campania e di alcune provincie di Sicilia.

Il clima di questa decade tornò propizio alle campagne del Veneto e a quelle dell'Emilia. I seminati di queste e gli erbai risentono nel lungo progresso dell'allevamento: la coppa del Duca d'Aosta è stata conferita al maggiore Piercy. Le coppe delle città di Cagliari e Sassari toccarono rispettivamente al cav. Carta ed al fratelli Pirastru. Il Gran premio del Ministero di agricoltura è stato assegnato a Pala Carboni di Bosa ed il gran premio del Ministero della Guerra a Comeddu di Osieri.

Il premio di Macomer è stato attribuito ai fratelli Canalis di Ozilo.

Il maggiore Piercy, il cav. Fara di Bosa, i gruppi Comeddu, Virdis, Pieri, Buscarino, Porcu, Ledda, Sini e Corrias hanno pure conseguito premi in danaro e medaglie.

Diciassette stalloni sono stati premiati; le massime distinzioni sono toccate agli allevatori Cossedda, Pinna, Canalis, Cherchis, Spada, Falchi, Contini, Delogu, Sedda ed altri.

Diciotto puledri interi e una sessantina di cavalle sono stati premiati: fra queste si notano quelle appartenenti a Comeddu, Comida, Sini, Pirastru, Canalis, Pintus e Filia.

---

(8) Bosa, 27. Sono qui arrivati l'on. senatore Gorio e i commendatori Pasqui e Moreschi per visitare l'Istituto Zootecnico, sorto a Scuola Agraria di Bosa, presso Montreata, e diretto dal prof. Vallisneri.

Congresso di chimica.

(8) Londra, 27. Il Principe e la Principessa di Galles hanno inaugurato nel pomeriggio all'*Albert Hall* il VII Congresso internazionale di Chimica applicata, al quale partecipano tremila delegati di tutti i paesi.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(8) Marsiglia, 27. — Duemila inscritti marittimi si sono riuniti alla Borsa del Lavoro, ove il segretario generale della Federazione degli inscritti marittimi, Rivelli, ha tenuto loro un discorso. Egli ha invitato gli inscritti a non rimbarcare a bordo che il giorno in cui le Compagnie avranno accettato tutte le rivendicazioni degli inscritti.

Gli intervenuti hanno approvato all' unanimità un ordine del giorno nel quale dichiarano che rendono responsabili gli armatori della mancata applicazione della legge 17 aprile 1907 e considerando che gli inscritti marittimi si sono trasformati in difensori della legge, dichiarano che sono decisi a farla applicare.

L'ordine del giorno termina proclamando la costituzione dello sciopero. L' uscita dalla riunione è s effettuata s senz'ordine senza incidenti.

Gli equipaggi dei *Saghalien* e del *Congo* della *Messageries marittime*, e del *Moise* della Compagnia Transatlantica, arrivati stamane, sono subito scesi a terra.

Scienze e Lettere

All'Accademia di Francia

(8) Parigi, 27 — L'Accademia francese ha proceduto oggi nel pomeriggio all'elezione di due membri per rimpiazzare i seggi rimasti vacanti colla morte del cardinale Mathieu e Vittorio Sardou.

Per il seggio del card. Mathieu si erano presentati tre candidati: Lèygeard, mons. De Cabrières, vescovo di Montpellier e mons. Duchesne, direttore della Scuola Francese di Roma.

Essendo 32 i votanti, la maggioranza assoluta era di 17 voti.

Dopo sei scrutini l'elezione per il seggio già occupato dal card. Mathieu è stata rimandata.

Per il seggio lasciato libero dalla morte di Vittoriano Sardou i votanti furono 32.

Dopo quattro scrutini è stato eletto Marcel Prevost ed ecco i voti:

La morte di un'amica di Goethe.

Bessau, 27. — E' morta ieri la scrittrice Giulia von Kaegelgen a quasi 105 anni di età. Era la persona più vecchia in Germania.

Giulia Krummacher era nata nel 1805, figlia del noto poeta Federico Adolfo Krammacher e sposò nel 1822 il pittore di corte Guglielmo von Kuegelgen, Medaglione, duca di Anhalt.

I coniugi Kuegelgen erano legati di intima amicizia a Goethe fino alla sua morte nel 1832.

Il pittore Kuegelgen morì nel 1870; dal matrimonio erano nati tre figli, uno dei quali, caduto a Koeniggraetz, una figlia, che morì bruciata in seguito ad una disgrazia, ed un altro, che morì alcuni anni fa capo divisione al Ministero della P. I.

Da anni la vecchia signora non aveva più nessuno, ma conservava la memoria di tutti.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperte a Tebe e a Menfi

Il professore Petrie fece giorni sono all'University College di Londra una interessante conferenza sugli scavi fatti durante l'ultima stagione dalla scuola di archeologia britannica in Egitto.

Il lavoro fu diviso in due parti.

Nella prima furono fatte estese ricerche nelle valli finora inesplorate di Qurneh, dove sorgeva l'antica Tebe.

Una delle scoperte più interessanti fu quella di una tomba intatta del periodo della undicesima Dinastia, 2300 anni prima dell'èra volgare e di una nuova Cappella ad Ostride di un re di nome Sankh-ka.

Più importante fu la scoperta di un'altra tomba intatta della diciottesima Dinastia, circa 1800 anni avanti Cristo, di cui la semplice suppellettile era molto ricevole.

Fra gli oggetti tivi trovati vi erano parecchi vasi rivestiti di reticelle di corda di grande finezza e per le quali venivano attaccati ad un bastone per portarli; eppoi sacchi di corda di meravigliosa fattura, nonchè una sedia di bel disegno col piano pure fatto di corda intrecciata.

La seconda parte in cui fu trovata la tomba, era evidentemente quella di qualche persona della aristocrazia, perchè vi erano una collana di oro, orecchini pure di oro e una cinta di curioso modello Minoano.

Fu scoperto pure un piccolo tempio privato, costruito da un gran sacerdote di nome Nebunef che viveva all'epoca di Ramesse II.

La seconda parte del lavoro fu fatta a Menfi attorno ad un monticello, alto oltre 60 piedi, per esplorare il quale occorreranno ancora molti anni.

Ad una profondità di circa 70 piedi furono scoperti gli avanzi di un grande edificio lungo circa 100 piedi e largo 200 con mura massicele dello spessore di 15 piedi.

Risultò essere questo il palazzo di Apiries del Faraone Hophra. della Bibbia che vivera 590 anni prima dell'èra volgare e di lui fa menzione Geremia.

Era un vasto edificio consistente in molte sale e stanze e in due quadrilateri molto grandi: vi erano inoltre i quartieri della servitù dove si trovarano i camini « i forni per cuocere i pranzi reali.

La sala centrale era un quadrato di circa 100 piedi che doveva essere stato coperto con un tetto di legno di cedro sostenuto da colonne alte cinquanta piedi.

Fu trovato pure un grande vestibolo fabbricato con mattoni più antico della dodicesima Dinastia e sulle cui mura era una serie di interessanti sculture rappresentanti l'installazione del Principe ereditario come Viceré.

Durante gli scavi del palazzo si rinvennero molte armature, alcune delle quali finamente lavorate in acciaio, ferro e bronzo, portate probabilmente dai mercenari greci del Re e gettate via in fretta.

Una delle più belle scoperte fu quella di una decorazione di un palanchino reale in argento ed oro. Essa era di argento massiccio e nel centro vi era una testa della Dea Hathor, col volto d'oro e una parrucca di bronzo resaltato, uno dei più bei lavori d'arte mai rinvenuti.

L'esplorazione del Tempio di Ptah rese molti oggetti interessanti, fra i quali un gruppo di teste in terracotta di stranieri venuti a Menfi durante la dominazione persiana: europei con fattezze simili al *matadores* spagnuoli e portanti barbette hariati col loro costumi spagnoli descritti da Erodoto; e finalmente due teste con turbanti di forma simile alla moderna e con fattezze di africani, senza dubbio Parti, alleati del Re di Persia.

Furono pure trovati due tempii di Merentah, il Faraone dell'Esodo.

La scoperta del monticello dove si trovava il palazzo è della massima importanza, giacchè sono dubbio che gli scavi ottenanti devono seguire la rovine dei palazzi di molte Dinastie, forse anche quello dello stesso Menes.

PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Il Comitato Centrale di soccorso.

Si è riunita alla Consulta, sotto la presidenza del Sindaco di Roma, la Commissione esecutiva del Comitato Centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia.

La Commissione ha approvato un nuovo elenco di sussidi di sistemazione a profughi, che si sono stabiliti in varie città del Regno, non ancora in stato occupazione, per un importo di L. 17.010.

Ha quindi assegnati sussidi, per l'importo di L. 19.000, a 38 sindaci rimasti privi di appoggio in conseguenza del terremoto.

Ha poscia approvato il decimo elenco di assegnazioni alle vedove in conseguenza del terremoto provveduto in tal maniera a 182 donne, la maggior parte delle quali con figli minorenni, con la concessione di 120 sussidi per una volta tanto e di 66 sussidi quadriennali con la spesa complessiva di L. 121.200.

Altre 25 domande furono respinte, perchè riconosciute di donne falsamente dichiaratesi vedove ovvero non aventi alcun bisogno di aiuto.

La Commissione quindi ha deliberato sul 17° elenco di domande per sussidi scolastici comprendente 80 istanze; di esse 33 sono state accolte con la concessione dell'assegno annuale, 31 con quella di un sussidio per una volta tanto, e 16 sono state respinte.

I provvedimenti adottati finora per tale genere di istanze ascendono a 2.205.

La Commissione ha successivamente approvato il mezzo di pagamento ai sindaci a piccoli industriali, commercianti ecc. per avviamento alla ripresa della precedente loro attività, con la spesa di L. 26.765 per 89 capi di famiglia.

Ha infine disposto alcune erogazioni di sussidi per soccorso a profughi e superstiti, accreditando le relative somme ai vari Prefetti, per complessivo importo di lire 90 mila ed ha provveduto a numerose richieste di enti e di autorità.

Drammi di terra e di mare

Esplosioni in officine pirotecniche.

Lecce, 27. — Ieri, alle 15, in Novoli, mentre il pirotecnico Giovanni Capua, colla moglie Concetta Soppressa ed i figli Antonio e Luigi, lavoravano polveri piriche nell'opificio in contrada Panzera, avvenne una terribile esplosione che fece crollare l'intero edificio.

La Soppressa è morta subito; gli altri tre versano in gravissime condizioni.

Sono accorsi sul luogo i carabinieri e la popolazione, prestando i primi soccorsi.

Il Prefetto, comm. Sorge, ha inviato a Novoli un funzionario.

(8) Potenza, 27. Oggi ad Avigliano è avvenuto uno scoppio nel deposito di fuochi artificiali di proprietà di Luigi Del Vecchio e di Beatrice Lacerenza.

Due figli di quest'ultima, Domenico, diciannovenne e Tommaso diciottenne, che attendevano alla lavorazione di fuochi nel deposito sono morti in seguito all'esplosione.

Terremoto in Liguria

(8) San Remo, 27. — Alle 6,15 di stamane è stata avvertita in tutta la provincia una leggera scossa di terremoto ondulatorio.

A San Remo la scossa è stata quasi inosservata; a Porto Maurizio e ad Oneglia invece la popolazione è uscita all' aperto.

TEATRI ed ARTE

Artisti italiani premiati in Francia

(8) Parigi, 27. — Luigi Betti, nato a Chiusi ed allievo dell'Istituto di Belle Arti di Roma, che ha esposto una bella statua di Cicerone, ha ottenuto la menzione onorevole al Salon degli artisti francesi.

SPORTS

Le gare del Tiro a segno nazionale —

Ecco i risultati delle gare del Tiro a segno che ebbero luogo il 23 corr:

Categoria I. — Popolare e fortuna - m. 200 - Mingarelli 9.9.8 - Fantarelli 9.8.1 - Marchioni 8.8.8.

Premiazione di sagome - Bucci, De Bartolomeis, Pizzi, Valdinucci, Caielli, Cialli, Pierantozzi, Valerio, Calderaro, Berardi, Sirufa, Franzellotti, Acciai, Traverso.

Categoria Incoraggiamento - m. 200 - Montefoschi 99 - Grange e Traverso 98 - Zampini E. 92 - Florenzo e Capaccioli 91 - Pennesi 89 - Galfassi 84 - Vidotti e Finiti 82 - Del Drago e Colesti 80 - Lombardozzi, Tassara e Prunas R. 79 - De Pera e Santarelli 75 - Magnili, Fattori, Candelori e Sola 74 - La Rocca Colonnelo e Mangerini 66 - Mantello 60 - Rossellini 54 - Del Sordo 50 - Pazzi e Perali 48.

Categoria III. Campionato Civile, metri 300 - Serie dilettantistica: Fratoni 207 - Menacci 201 - Sagnotti 197 - Zona 196 - Minghetti 184 - Ciacci 70 - Carducci 163 - Corti e Santini 162 - Bassino 160 - Zella Attilio 159 - Bonarelli 157 - Franzellitti 154 - Andreoli 132 - Del Drago 109 - Pelosi 100.

Serie mensile: Tavelli 326 - Menacci 311 - Corti-Vincenti e Bassino 310 - Bergamini 285.

Categoria IV. Campionato militare, metri 300 - Serie giornaliere: Pizzi 212 - Zilioli 200 - Marchioni 205 - De Rizi 203 - Delfino 197 - Maffiscoli 188. - Crespadi 189 - Cianella e Vanacore 180 - Carraro 176 - Colasanti 174 - Mangialalo e Jani 162 - Bellini 161 - Mazzoleni 156 - Criscito e Alessi 153 - Caielli 151 - De Stefani e Sandroni 149 - Agostini 146 - Carlotti 139 - Fabbris 136 - Priaglio e Massera 134 - Cassi 99.

Serie mensile: Signorini 342 - Fregotoni 289 - Urbano 281.

Categoria V. Prisola libera, metri 50. Tavelli 245 - Fumaroli 231 - Borgogelli 214 - Bonarelli 168 - De Bartolomeis 128.

Corse alle Capannelle.

Colla giornata di ieri l'ippodromo delle Capannelle ha chiuso onorevolmente, per quest'anno, i suoi battenti, dopo una stagione fortunata di corse, durante la quale abbiamo potuto ritlare allo *stard* i migliori prodotti delle nostre scuderie e le migliori importazioni, ed abbiamo veduto dispiegarsi per le nostre piste classiche. Ora e là aver sempre maggiore incremento alla produzione del puro sangue in Italia ed a migliorare la nostra produzione ippica.

Abbiamo avuto sette giornate di corse con un ammontare complessivo di circa 400 mila lire di premi.

Se si pensa che fino a due anni fa Roma aveva soltanto quattro giornate di corse, si vede come la nostra città abbia fatto anche in questo campo notevoli progressi, mettendosi così in grado di offrire ai suoi cittadini ed ai numerosi forestieri che vengono a passare tra noi la dolce primavera, tutte quelle attrattive sportive, mondane, artistiche, che sono un privilegio delle città più belle d'Europa e che ne rendono più gradevole il soggiorno.

Ciò giovarà ad attirare sempre più numerosi tra noi gli ospiti d'oltre Alpi, i quali oltre assicurare alle nostre corse lo splendore della loro vaghezza di antiche grandezza, troveranno anche gli allettamenti e le attrattive della moderna vita civile.

Anche notevole fu ieri alle Capannelle il concorso del pubblico, attratto specialmente dal grande steeple-chase internazionale, al quale hanno partecipato due ufficiali francesi.

Bellissimo ed animato il pesage, nel quale si notavano bellissime signore, sportsmen ed ufficiali delle varie armi.

La pertinace pioggia del mattino aveva ammorbidito il terreno che si presentava così in condizioni favorevoli alle corse, le quali hanno avuto i seguenti risultati:

Prima corsa. — Premio della Maranella (corsa di siepi - Handicap - 1500 - Distanza m. 3000 - Corrono: Diavolo di Perfetti (proprietario).

Bel cavallo che vinse con molta facilità.

Il totalizzatore paga per il vincente L. 13.

Seconda corsa. — Premio Subiaco (corsa di steeple - Hunters - A vendere) per ufficiali in attività di servizio - 1500 - Distanza m. 3000 - Corrono: Plaintive Duchess del tenente Vannutelli (ten. Casalini), Mineral del ten. Amalfi (ten. Scotti) e Fort Arthur del tenente Cacioppo (ten. Bilsgo).

Arrivano: 1. Plaintive Duchess, 2. Mineral.

Porto Arthur, azzoppato, abbandona la corsa.

Vinta per tre lunghezze.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 18.

Terza corsa — Premio Capranica (steeple-chase a vendere) L. 2000 - Distanza m. 3000.

Corrono: Cherif del ten. Vitali (proprietario), Merriane di Baronani (Evans), Saline Florentine di Coccia (Amodio) e Quirino di d'Angelo (Almonti).

Corsa disastrosa: cadono successivamente Marrinae, Saline Florentine e Quirino senza farsi male.

Vince Cherif del ten. Vitali (proprietario); 3° Merriane di cui jockey Evans, caduto, rimonta e compie il percorso.

Dopo la terza corsa giungono il Re e la Regina accolti con la più viva e rispettosa compiacenza.

Quarta corsa — Grande steeple chase militare internazionale (steeple chase - ufficiali in attività di servizio appartenenti alle armate attive) - L. 10.000 - Distanza m. 4000.

Corrono: Lady Croft del tenente Castoldi (proprietario) - Bevvintonnaire del tenente Vivaldi (proprietario) - Ahuuguy del capitano Green (ten. Bianchetti) - Lost and Found del ten. Doria (proprietario) - Kioto del ten. francese Llanger (proprietario) e Klondyke del sottotenente francese Fenwick (ten. D'Orgeix).

Appena data la partenza i cavalli si slanciano con andatura velocissima, volando sugli ostacoli, dai quali però cadono successivamente Revolutionaire, Ahuuguy e Kioto, travolgendo gli ufficiali che li montavano.

I tenenti Vivaldi-Pasqua e Branchetti si rialzano subito incolumi, non così il tenente francese Llanger, che rimane al suolo tramortito.

Gli altri tre cavalli rimasti in gara continuano la corsa arrivando al traguardo in quest'ordine: 1. Lost and Found - 2. Lady Croft e 3. il francese Klondyke.

Fragorosi e prolungati applausi salutano la vittoria italiana del tenente Doria.

Fuori dopo rimontati a cavalli i militi della Croce Bianca con una barella trasportano nella sala di medicazione il tenente Llanger il quale è premuromamente accorso dal prof. Masoni che gli riscontra la frattura di una clavicola.

Il disgraziato incidente occorso ad uno dei due giovani ufficiali francesi venuti a Roma per partecipare a questa corsa, rattristò il pubblico.

Fece buon effetto nell'animo di tutti la notizia del ferito e fu chiamato nel suo palco gli ufficiali giunti fuori al traguardo, ai quali ha stretto con visibile compiacimento la mano.

Quinta corsa - Premio San Vito (Corsa di siepi a vendere) - L. 2000 - Dist. m. 3000.

Corrono: Chiachilla II di Ranna del Sieve (Rhymer), Ohello di Franciotti (Walcher), Ria de Vexa di Coccia (Polazzi) e Caredo di Ricci Caprioli (Menichetti).

Arrivano: 1° Ria de Vexa, 2° Otello, 3° Caredo. Dopo le corse l'Ippodromo rapidamente si sfolla.

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

Milano, 27, ore 19. — Con un tempo splendido si inaugurano oggi le corse al galoppo. Assistono oggi nell'ippodromo di S. Siro le corse al galoppo. Ecco i risultati;

Prima corsa — Premio Sondrio - L. 3000 - M. 1600.

Arrivano: 1. Audronazza di Razza di Bessate; 2. Vigée Lebrun di Testo; 3. Mataure di Sinzo.

Seconda corsa — Premio Niguarda - L. 1500 - M. 1000.

Arrivano: 1. Gavello di Perfetti; 2. Argentina di Chimelli; 3. Butteo di Simonetta.

Terza corsa — Premio Colleo - L. 2000 - M. 1300.

Arrivano: 1. Greysteele di Galfina; 2. Sazzoferrato di Testo; 3. Vascovie di Modigliani.

Quarta corsa — Premio Vigevano - L. 3000 - M. 900.

Arrivano, 1. Fiesole di Dall'Acqua; 2. Antolina di Bastogi; 3. Calalanda di Razza Casilina.

Quinta corsa — Premio Come - L. 5000 - M. 2800.

Arrivano: 1. Sallustia di Perfetti; 2. Pick-meup di Rock; 3. Eccelsior di Razza Garfagnana.

Sesta corsa — Premio Monterobbio - L. 3000 - M. 1500. Arrivano: 1. Kamba di Sir Rholand - 2. Geldi di Sir Panorama - 3. Palombella della Scuderia torinese.

Settima corsa — Premio Belvedere - L. 2000 - M. 2100. Arrivano: 1. Cheap di Dall'Acqua - 2. Tembile di Barchielli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDÌ 28 Maggio 1909 — S. Germano

Leva del sole alle 4.41 m. — Tramonta alle 7.38 s.
Leva la Luna alle 1.1 s. — Tramonta alle 1.44 m.
2° Ave Maria mezza alle ore 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.8	coperto	Nizza	—	—
Amburgo	12.4	coperto	Zurigo	9.3	coperto
Vienna	16.0	coperto	Monaco	—	—
Madrid	12.0	1/4 coper.	Malta	—	—
Parigi	9.3	1/4 coper.	Atene	21.4	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. Centigr.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore:	
				mass.	min.
Genova	17.9	coperto	legg. mosso	23.8	11.1
Torino	15.4	3/4 coperto	—	22.1	7.4
Milano	14.4	1/2 coperto	—	17.7	11.5
Venezia	15.8	1/2 coperto	calmo	20.9	14.3
Bologna	19.4	coperto	—	27.6	12.0
Ravenna	17.1	coperto	—	27.0	11.0
Pesaro	21.0	piovoso	legg. mosso	27.8	12.5
Firenze	15.2	coperto	—	20.0	13.5
Urbino	19.0	coperto	—	22.3	12.0
Ancona	21.8	nebbioso	calmo	23.0	18.0
Napoli	19.0	coperto	calmo	24.6	17.0
Caggiano	13.2	sereno	—	20.0	13.2
Potenza	15.0	3/4 coperto	—	18.0	13.0
Palermo	21.4	1/4 coperto	calmo	24.8	13.5
Messina	20.0	1/2 coperto	calmo	22.5	14.0
Cagliari	17.0	sereno	legg. mosso	26.0	11.0

Probabilità: ancora venti meridionali forti alle Tirreno, deboli o moderati varii altrove, cielo nuvoloso con pioggie e temporali al Nord, centro, varie altrove; alle Tirreno mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al livello del mare. Altezza della stazione è di 0.60. Barometro ridotto a mezzodì 761.8. Termometro centigr. massimo 24.0 minimo 14.2.

Umidità relativa 55 massima 95. Vento a mezzodì: S.

Stato del cielo: coperto.

Aerostice.

5. Dal san del monte svellesi.
6. Ligure fiume marino.
6. Dipintore angelico.
6. Dea del mar nel lido allegresi.
8. Bologna il tempo le carcere.
8. Un rapitor Centauro.
8. Un cane cacciatore.
4. Vinsevi il gran macedone.
4. Opposto, bianche e nitide.
4. Imperator tiranico.

Spiegazione del precedente passatempo:
TERRA - TERMINA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 26 e 28 maggio 1909.
Nati 46 compresi 8 nati morti.
Morti 37 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Nati

Giossi Palma da Luigi, Manziana, 35, coniug. Battaglione Delcsetti Firminia fu Giosuè, Manziana, 14
Sgarsoli Paolina fu Leonardo, Roma, 61, vedova.
Tagliati Gaetano fu Pasquale, Reggio Calabria, 38, celibe
Bertini Rosa fu Giuseppe, Roccagiovine, 50, coniug.
Belgiovi Giacomo da Nicola, Tivoli, 40, celibe
Ciampichetti Giovanni fu Cristoforo, Sarna S. Quirico, 38, coniugato.
Perrone Vincenzo fu Pietro, Napoli, 70, coniug.
De Angelis Tancredi da Giuseppe, Velletri, 45, coniug.
Suadoni Giovanna fu Nicola, Orte, 38, coniug. Calvari
Stefani Vincenzo fu Pietro, Roma, 84
Bonanni Angela fu Domenico, Segni, 63, coniug. Stramasi
Palmerini Leopoldo fu Gino, Roma, 2, celibe
Pandozzi Elvira fu David, Genzano, 30, coniug. Brandolini
Ciccolella Maria Teresa fu Lorenzo, Zagarolo, 70, vedova Berini.
Fabiani Maria fu Raffaele, Camerano, 30, nubile.
Tomassucci Cire fu Giuseppe, Segni, 30, coniug.
Oristi Teresa di Arcangelo, Roma, 15, serva, nubile
Laurenzi Romeo di Augusto, Roma, 1, celibe
Piantoni Giovanni fu Giuseppe, Sermoneta, 69, coniug.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 27 maggio Pres. **Manfredi** *ore 15.*

Spingardi (guerra) parlando sul processo verbale, si dice dolente di non essersi potuto trovare ieri in quest'aula quando il sen. Canzali, con elevate parole ispirate ad alti sensi patriottici, commemorò il 50° anniversario delle gloriose giornate nelle quali i cacciatori delle Alpi diedero splendida prova del loro eroismo e ricordò l'opera e il valore di due onorandi Senatori.

Ieri al sahito rivolto a quei valorosi si associarono il Presidente ed in nome del Governo il Ministro degli esteri. Consenta quest'Assemblea che oggi il Ministro della guerra aggiunga a quelle dimostrazioni l'omaggio dell'esercito, nel quale è sempre vivo il culto delle sacre memorie e nel quale quotidianamente si addita ai giovani l'esempio di coloro che con le armi o con la sapienza politica hanno contribuito all'unità ed alla grandezza della patria.

Gli consenta altresì il Senato di ricordare anche il nome dell'illustre sen. Pedotti, il quale non ancora diciassettenne correva ad arruolarsi fra i cacciatori delle Alpi, combatteva il 26 maggio a Varese e il 15 giugno a Tre Ponti, guadagnando il distintivo del valore per il coraggio mostrato di fronte al nemico.

Il sen. Pedotti è il solo superstite che sta ancora nelle schiere dell'esercito attivo, di quella balda gioventù che prese le armi nel 1859, e col rivolgergli oggi un saluto di omaggio, è certo di interpretare con il sentimento dell'esercito come quello del Senato. (Applausi generali).

Cavalli ringrazia vivamente il Ministro della guerra delle parole da lui pronunciate.

Nomino ieri due soli dei nostri colleghi, Vitconti e Cadolini: se avesse dovuto fare altri nomi, avrebbe accennato non solo all'illustre gen. Pedotti a cui è legato da vivo sentimento di venerazione e di amicizia, ma benanche al sen. Vacchelli, De Giovanni e De Cristoforis che pure in quelle giornate combatterono da valorosi.

Se anzichè fermarci alla fazione del 26 maggio, richiamiamo alla nostra mente i fatti del 1859, dovremmo oggi giorno esultare alla memoria di quei grandi avvenimenti che iniziarono la ricostituzione della patria.

Lieto che possa oggi dirsi che i volontari sono sempre stati utili, hanno sempre avuto lo stesso animo dell'esercito; e i volontari dell'esercito saranno sempre orgogliosi di dare il loro sangue per conservare l'integrità e la grandezza della patria. (Vivissime approvazioni).

Veronese. Grato ai colleghi che nella votazione per la nomina della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato votarono il suo nome, li prega però di non insistere nella votazione di ballottaggio, perchè egli, indipendentemente dalle ragioni che indussero la precedente Commissione a dimettersi, non potrebbe accettare il mandato in quanto non essendo state quelle dimissioni seguite dalla pubblica discussione, non si sente in grado di apprezzare sufficientemente le circostanze di fatto che la determinarono.

Rossi Luigi (rel.) riferisce sulla verifica dei titoli del nuovo senatore Ignazio Filì Astolfone e dichiara che la Commissione a maggioranza ne propone la convalidazione della nomina.

Presidente. Essendo la convalidazione a scrutinio segreto, l'on. Filì Astolfone, non presente dalla Commissione a semplice maggioranza, si procederà a termini del Regolamento.

Il nuovo senatore **Torlonia** giura.

Si procede alla votazione di ballottaggio a complemento delle nomine di Commissioni fatte ieri.

Riordinamento delle Camere di Commercio.

Presidente. Ricorda che ieri vennero rinviati all'Ufficio Centrale gli articoli 15-18.

Bettoni (relatore). In omaggio al mandato conferito dal Senato all'Ufficio Centrale, d'accordo col Ministro, propone che nell'art. 16 sia costituito un alinea col n. 2 così concepito:

« Le donne che appartengono a ciascuna delle categorie sopra indicate, le quali si trovino nelle condizioni richieste nel titolo 2° della legge per la iscrizione nelle liste elettorali politiche; » hanno il diritto di voto per le elezioni delle Camere di commercio.

Cocco-Ortu (Agricoltura). Dichiara di aderire alle proposte fatte dall'Ufficio Centrale.

Finali osserva che non si dovrebbe nell'articolo emendato dall'Ufficio Centrale richiamare il diritto di elettorato politico per le donne.

Cocco-Ortu osserva che l'intento dell'Ufficio Centrale è che le donne le quali si trovano nelle condizioni volute dall'art. 16 hanno diritto di essere iscritte nelle liste elettorali commerciali; si fa cioè ad esse una parità di trattamento con gli uomini.

Finali. Crede che sarebbe meglio stralciare questo n. 2 dall'art. 16 e farne un articolo a parte affinchè non nascano dubbi d'interpretazione nell'avvenire.

Cocco-Ortu. Osserva che con la dizione proposta dall'Ufficio Centrale non si fa un trattamento privilegiato per le donne, si richiede solo che esse abbiano gli stessi requisiti richiesti per gli uomini per essere elettrici delle Camere di Commercio.

Parpaglia. Osserva che nel concetto informatore della proposta fatta dall'Ufficio Centrale tutti sono d'accordo.

Secondo il concetto dell'on. Ministro si dà oggi alle donne il diritto di elettorato commerciale, ma on tutte le donne che esercitano il commercio possono essere elettrici commerciali, occorre che esse abbiano anche le facoltà richieste per gli elettori politici.

Secondo l'oratore vi è una inferiorità di trattamento per l'uomo in confronto alla donna alla quale si dà il diritto di essere iscritta nelle liste elettorali commerciali senza che sia elettrice politica.

In conclusione la donna ha diritto secondo la proposta dell'Ufficio Centrale e dell'on. Ministro all'elettorato commerciale qualora abbia i requisiti per essere iscritta nelle liste elettorali politiche, quando vi avesse diritto.

Presidente. Pone ai voti il N. 2 dell'art. 16 nel testo proposto dall'Ufficio Centrale, (è approvato).

Pone ai voti il complesso dell'art. 16 così modificato, (è approvato).

La legge sarà votata domani a scrutinio segreto.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione al prelevamento di nuove somme dal fondo di riserva della gestione propria della Cassa dei depositi e prestiti per il completamento dell'edificio destinato a sua sede.

Maggiori e nuove assegnazioni per L. 193,180 ad alcuni capitoli del bilancio del Tesoro 1908-909.

Si procede quindi al sorteggio degli uffici.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Pres.: **Costa** - ore 10

Progetti d'ordine

Sono approvati senza discussione i due seguenti disegni di legge:

Alienazione degli immobili demaniali in uso all'Amministrazione militare.

Tombola telegrafica a favore di alcuni ospedali nelle Marche.

Nel Corpo delle miniere

Cabrini, favorevole al disegno di legge, domanda al Ministro se non creda necessario studiare una riforma nel senso che Commissioni di operai possano partecipare al servizio di ispezione nelle miniere.

Cocco-Ortu (Agricoltura) studierà la proposta e presenterà, occorrendo, un apposito disegno di legge.

Per le antichità e le belle arti.

Ferraris Carlo si preoccupa del vincoli che il disegno di legge crea alla proprietà privata. Per esempio, è accaduto che la cosa denunziata per la esportazione e acquistata dal Governo non debba essere custodita a cura del Governo medesimo e valutata secondo il parere della Commissione peritale.

Il commercio delle cose mobili dovrebbe potere esercitarsi soltanto da individui o da società, che ne abbiano avuta speciale licenza, vincolata al deposito di una cauzione, in titoli dello Stato, di una rendita che sarà fissata caso per caso, ma non mai sotto alle 1000, per coloro che già esercitano quel commercio, e sarà nella misura di lire 4000 per coloro che si propongono di esercitarlo.

Propone in questo senso appositi emendamenti.

Rava (Istruzione) è disposto ad accettare l'emendamento, per il quale la cosa denunziata per la esportazione debba essere custodita con cura e non a disposizione del Governo.

Non potrebbe consentire a modificare la formula del progetto di legge per ciò che ha tratto al prezzo di acquisto, al fine di non esporre le finanze dello Stato a possibili danni.

Studierà la proposta dell'on. Ferraris per assicurare la moralità del commercio degli oggetti artistici.

Marangoni raccomanda al Ministro di migliorare le condizioni dei funzionari in servizio delle Belle Arti e di meglio disciplinare le disposizioni regolamentari sulle promozioni e concorsi.

Rosadi (rel.), si associa alle dichiarazioni del Ministro relative alle proposte dell'on. Carlo Ferraris, raccomanda però che la proposta relativa alla moralità del commercio degli oggetti artistici, non sia applicata con criterii esageratamente restrittivi.

All'on. Marangoni osserva che l'ultima legge ha disciplinato il reclutamento e la carriera dei funzionari addetti alle Belle Arti. Confida che si provvederà ad eliminare gli inconvenienti di applicazione che l'esperienza abbia potuto rivelare. (Approvazioni).

Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno della Commissione:

« La Camera invita il Governo a presentare nel più breve termine un disegno di legge per la tutela e la conservazione delle ville, dei giardini e delle altre proprietà fondiarie che si connettono alla storia e alla letteratura o che importano una ragione di pubblico interesse a causa della loro singolare bellezza ».

Ferri Giacomo ricorda all'on. Marangoni che i concorsi per le belle arti furono banditi e risolti secondo le tassative disposizioni di legge.

Accetta l'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

(E' approvato).

Podrecca, all'art. 2 propone che sia consentita l'alienabilità di oggetti artistici duplicati, ai fini di permettere che siano ricreate, a quegli scavi, che non si possono ora eseguire per deficienza di mezzi.

Ferri Giacomo chiede che le « partecipanze » sieno considerate alla stregua di privati cittadini, agli effetti dell'alienabilità di oggetti artistici.

Rava (istruzione). Studierà la questione sollevata dal preopinante.

Micheli si associa all'osservazione dell'on. Giacomo Ferri, raccomandando che si estenda anche alle Opere pie.

Rizzo Giulio. Siffatte eccezioni contrastano al concetto del disegno di legge che è quello di conservare il patrimonio artistico del paese.

Rava (istruzione) e **Rosadi** (rel.) non accettano la proposta Ferri-Micheli, il disegno di legge già provvedendo alla tutela degli interessi che si vogliono patrocinare.

Ferraris Carlo, all'art. 9, ringrazia il Ministro e il relatore di avere accolto la sua proposta intorno alla custodia degli oggetti artistici e non insiste nelle altre.

Bianchi E., all'art. 12, non approva il ricorso dell'autorità giudiziaria contro il rifiuto del Governo a consentire modificazioni ai oggetti o monumenti artistici, perchè l'autorità giudiziaria decide di diritti e non d'interessi.

Rava (istruzione). L'articolo di legge fu già approvato nei suoi termini attuali dai due rami del Parlamento e non v'è ragione di modificarlo.

Ferraris Carlo ritira un articolo aggiuntivo che aveva proposto e confida che non ci sarà bisogno di ricorrere a mutui per l'acquisto di oggetti artistici. Raccomanda, infine, che sia sentito il parere del Consiglio superiore delle belle arti.

La seduta termina alle 12.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Marcora**, *ore 14.*

Verificazioni di poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è convalidata l'elezione del collegio di Bariolino (eletto Monteson).

L'inchiesta sulla guerra.

Presidenza annuncia che la Commissione di inchiesta sull'Amministrazione della guerra ha trasmesso alla Camera la sua prima relazione.

I superstiti delle campagne nazionali.

Prudente (Guerra) all'on. Credaro che chiede quando potranno corrispondersi gli assegni vitalizi ai superstiti della campagna 1866, osserva che la questione è più specialmente di competenza del Ministero del Tesoro.

Fasce (Tesoro). Per corrispondere gli assegni ai veterani delle guerre anteriori al 1866 si rendono necessarie le autorizzazioni alla Cassa depositi e prestiti in aumento al fondo annuo del tre milioni, stabilito dalla legge del 1908.

Confida che tali assegni potranno pagarsi ai veterani del 1866 nell'anno 1911, cinquantesimo anniversario della proclamazione dell'unità nazionale.

Credaro ringrazia e prende atto.

Le truppe nei paesi del terremoto.

Prudente (Guerra), all'on. Gesualdo Libertini che interroga circa il modo di regolare il periodo di permanenza delle truppe nei paesi devastati dal terremoto, dichiara che le truppe che erano state mandate dopo il terremoto furono già sostituite con altre, che vi rimarranno tre mesi.

Quelle che erano di guarnigione in Sicilia e Calabria al momento del disastro furono già cambiate, salvo i reparti di artiglieria e genio per i quali ragioni d'indole tecnica impedirono di fare altrettanto.

Libertini prega il Sottosegretario di Stato per la guerra di cambiare anche le truppe che hanno destinazione fissa nella zona devastata dal terremoto, perchè potendosi protendere un troppo lungo soggiorno sotto le tende.

Fa quindi raccomandazione pei servizi amministrativi.

Gli ufficiali d'ordine nell'amministrazione militare.

Prudente (Guerra) agli on. Casalini, Faustini e Lembo che interrogano per conoscere quando sarà presentato il disegno di legge pel miglioramento economico degli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra ed agli on. Rasponi, Di Saluzzo, Bota Francesco, Guarracino, Salvia, Rava, Mazziotti Valeri e Battaglieri, i quali chiedono notizie sui provvedimenti che il Ministero della Guerra intende di proporre per migliorare le condizioni economiche degli impiegati d'ordine dell'amministrazione centrale della guerra e degli ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti, dichiara che, in generale, le condizioni economiche degli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra, meritano benevola considerazione, ed è con le migliori disposizioni che il Ministero della Guerra ha esaminato la loro situazione.

Assicura la Camera che per gli ufficiali d'ordine dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni dipendenti e per gli assistenti del genio, che sono le categorie in peggiori condizioni economiche, è pronto un disegno di legge, che il Ministero si riprometto di presentare quanto prima alla discussione della Camera: progetto che si basa sul concetto di conciliare le esigenze delle condizioni economiche dei predetti impiegati colle esigenze del bilancio, diminuendo il numero degli impiegati stessi.

Gli altri impiegati, che in questo disegno di legge non hanno potuto essere compresi, non dovranno ritenere che il Ministero rimanga a loro riguardo ai provvedimenti invocati, ma assicura invece la Camera che sarà posta ogni cura perchè il problema che li concerne abbia una soluzione che il Ministero si augura non lontana e conforme ai desideri degli interessati.

Casalini, Rasponi, Salvia, Mazziotti, Valeri e Battaglieri prendono atto con brevi considerazioni, che provocano anove e precise dichiarazioni del Sottos. di Stato, ringraziano augurandosi che il progetto di legge annunziato possa essere presto sottoposto alle deliberazioni del Parlamento, e dia a benemeriti funzionari un effettivo miglioramento di stipendio e di carriera.

Il presidio della Sardegna

Prudente (Guerra) all'on. Pala, che lamenta la esiguità delle truppe di presidio nella Sardegna, dichiara che la diminuzione delle truppe risponde alle necessità dell'istruzione e della mobilitazione.

Se con il nuovo ordinamento sarà possibile assegnare alla Sardegna nuovi riparti, il Governo esaminerà la questione con benevolenza.

Pala. Alla Sardegna sono dati due reggimenti, mentre per ragioni di proporzionalità dovrebbe averne almeno cinque.

Si augura che il Governo ripari a questa ingiusta distribuzione.

Le rafferme nell'esercito

Prudente (Guerra) all'on. Di Saluzzo, che raccomanda di modificare la legge sul reclutamento relativamente alla concessione della terza rafferma con premio, risponde che un disegno di legge, informato ai criteri vagheggiati dall'interrogante, sarà presentato tra pochi giorni.

Di Saluzzo prende atto.

Per una punizione ad un ufficiale superiore

Prudente (Guerra). Alla interrogazione del deputato Lembo sulla punizione inflitta ad un maggiore contabile, che aveva pubblicato un quadro storico-geografico del risorgimento italiano, risponde che, alcuni anni fa, un maggiore contabile chiedeva ed otteneva dal Ministero l'autorizzazione di pubblicare — *ad uso delle sale di ritrovo dei caporali e soldati* — un quadro storico del risorgimento italiano.

In quest'anno il predetto maggiore fece una seconda edizione del suo lavoro e, senza chiederne l'autorizzazione, vi aggiunse una cartina, nella quale indicò come « Provincie irredente » solo quelle della nostra frontiera orientale. Inoltre, egli pose sulla copertina colorata una striscia di carta bianca, nella quale era detto « che il quadro veniva pubblicato in seguito alla circolare del Ministero della guerra, N. 463 », lasciando così credere che tale pubblicazione non solo fosse stata autorizzata, ma anche inspirata dal Ministero — la qual cosa era completamente contraria alla verità.

Considerando, quindi, che l'indicazione di carattere politico limitata in qual modo era assolutamente inopportuna, perchè le terre irredente non sono soltanto quelle indicate alla frontiera orientale, e che il maggiore non si era comportato correttamente sia pubblicando, senza chiederne, come fece per la prima edizione, la preventiva autorizzazione ministeriale sia per la citazione, assolutamente inopportuna ed arbitraria, della predetta circolare ministeriale, l'on. Ministro l'aveva proibì che il quadro storico fosse ammesso nelle sale di ritrovo dei caporali e soldati e punì il maggiore con un mese di arresti in fortezza.

Appena sostanta la punizione, il maggiore modificò opportunamente il suo quadro storico ed il Ministro annullò il divieto ora accennato ed ordinò anche che la punizione non fosse inserita nelle note caratteristiche del maggiore.

Lembo non è soddisfatto e ritiene immeritata la punizione di quell'ufficiale, colpevole soltanto di avere, per corrispondere ad una circolare ministeriale che invitava a solennizzare il cinquantenario del 1859, pubblicato un suo quadro del Risorgimento, nel quale sulla vi era che potesse compromettere i rapporti internazionali, perchè riguardava ad una situazione di fatto.

E la riprova che quella punizione fosse ingiusta sta nel fatto che poi il Ministero ordinò di non iscriverla nelle note caratteristiche del maggiore stesso.

Si duole dell'avversario perchè l'atto del Ministro offese i più nobili sentimenti nazionali e colpì un soldato che non aveva voluto e saputo rinnegare la patria. (Approvazioni ai estremi banchi).

Per l'esportazione dei formaggi nazionali in Francia.

Cottafavi (Finanze). Alle interrogazioni degli on. Daniele Crespi, Molina e Cermenati, relative alla tutela della esportazione del formaggio « Gorgonzola » risponde che l'importantissima industria dei formaggi, la quale è tanta parte della nostra industria agricola, deve con tutti gli sforzi maggiori essere tutelata dal Governo.

Ed a questo proposito mi è grradito richiamare un ricordo d'indole personale e cioè che, insieme al collega Fasce — allora non eravamo ancora segretari di Stato — nelle trattative commerciali col Brasile, Ministro l'on. Visconti-Venosta, riuscimmo ad ottenere un ribasso di L. 20 al quintale sul dazio d'introduzione dei formaggi italiani in quello Stato; senza dimenticare poi che la industria dei formaggi è una delle principali della provincia e della regione che — l'onore di rappresentare.

Possono quindi star certi gli on. interroganti che nulla è stato direntanto affinchè venganto tutelati gli interessi dei fabbricanti nazionali di formaggi in Francia che si ha ragione di ritenere non saranno colpiti dall'applicazione della voce n. 96 della nuova tariffa presentata al Parlamento francese.

Resta inteso che non ho che da confermare le precedenti dichiarazioni in proposito che cioè la tutela che il Governo esercita per i prodotti italiani si estende a tutti i generi ed ai più importanti in ispecie e fra questi ultimi i formaggi.

Con ciò io credo che gli onorevoli interroganti si debbano dichiarare soddisfatti non potendo per evidenti ragioni di convenienza e di delicatezza dare maggiori indicazioni.

Non sarebbe prudenza il farlo e sarà sufficiente che io dichiari che si ha ragione di ritenere che sarà evitato il pericolo di rincrudimenti e rappresaglie da una parte e dall'altra.

Pompili espone le pratiche ufficiosamente fatte per scongiurare i danni della minacciata nuova tariffa doganale francese e spera che questi saranno evitati.

In ogni modo il Governo non ecliera a gravare le voci che l'accordo del 1898 ha conservate lievi di fronte alla Francia. (Bene!)

Sanarelli (agricoltura) si associa.

Crespi Daniele segnala la tendenza protezionista, la quale si va riscontrando in Francia a danno di molti nostri prodotti e specialmente di determinate categorie di formaggi, che formano un notevole contingente delle esportazioni agrarie dell'Italia, ed invita il Governo a non risparmiare sforzi per fronteggiare tale tendenza, sia scongiurando i minacciati inasprimenti, sia aumentando i dazi sulle importazioni francesi.

Molina si associa e deplora che ai prodotti nostri si chiudano mercati finora quillissimi. Esorta il Governo a provvedere.

Cermenati insiste perchè non sia soltanto evitato il presente pericolo, ma che si cerchi di raggiungere validamente i nostri prodotti. Sostiene altresì che il formaggio Gorgonzola non può cedere compreso nell'aumento di tariffa.

Avrebbe preferito che della questione si fosse specialmente occupato il Ministero d'agricoltura.

Non è soddisfatto e trasforma la sua interrogazione in interpellanza.

Cottafavi (Finanze) assicura che il Ministero delle finanze, dal quale dipende l'ufficio dei trattati, ha condotto le trattative coi massimo interessamento per la grave questione.

Bilancio dell'interno.

Aurri, per fatto personale, dichiara all'on. Cameroni di essere d'accordo con tutta l'Estrema Sinistra nel combattere la politica clericale del Governo, ma è discorde con molti nella impostazione della politica costituzionale e, soprattutto, è discorde coll'on. Podrecca circa al modo da lui seguito per trattare questioni di morale; modo che, a suo avviso, abbassa ed impoverisce lo spirito. (Bene!).

Greppi richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di applicare esattamente la legge comunale e provinciale.

Malgrado il divieto espresso della legge, ci sono, per esempio, deputati che coprono effettivamente l'ufficio di Sindaco, mentre, per un artificio di forma, sfuggono ad ogni responsabilità dell'ufficio stesso.

Rileva le molte difficoltà e le molte contraddizioni che la legge comunale crea nei rapporti tra Governo e Comuni e tra Sindaco e Giunta, la quale, per l'indeterminatezza delle funzioni e dell'autorità degli assessori, potrebbe esporre le Amministrazioni comunali a gravissime conseguenze.

Nota la deficienza della legge e della procedura per le questioni che hanno tratto alle eccedenze della sovrimposta e bilancia che i giudicati della V Sezione del Consiglio di Stato, per il ritardo inevitabile, riescano addirittura illusori.

Conclude invocando una profonda semplificazione della legge comunale e provinciale e fintanto prega il presidente del Consiglio di invitare i varii ministri a non caricare le Amministrazioni comunali di lavoro non necessario. (Approvazioni).

Romussi richiama l'attenzione della Camera sul funzionamento degli stabilimenti carcerari dove troppo frequenti sono i suicidi o le morti misteriose.

Rileva la insufficienza del cibo concesso ai detenuti, pei quali la reclusione si riduce ad una lenta morte.

Imperocchè questo stato di denutrizione prepara il terreno alle malattie infettive e particolarmente alla tubercolosi.

Né migliori sono le condizioni morali; poichè varii sono i direttori che al occupino di promuovere il ravvedimento e la riabilitazione dei condannato.

Pochissimi sono quelli che intendono così altamente il loro ufficio, come un apostolato civile. I più si limitano a sbrigare le funzioni burocratiche. Ve n'hanno poi di quelli tra lo sghembo e la cpia, come ha dimostrato un recente clamoroso processo.

E a questo proposito chiede quali provvedimenti siano stati presi a carico di quel funzionario, che rimbò in quel processo responsabile di mesi riprovevoli.

Giolitti (Interno), si tratta di un ottimo funzionario, che era allora un impiegato subalterno, il quale non fece che eseguire gli ordini dei suoi superiori. (Commenti).

Romussi, ricorda che quel funzionario fu assoluto in istruttoria dall'accusa di falsa testimonianza in giudizio, non per altro che per l'avvenuta prescrizione.

Quanto ai cappellani, pochissimi sono coloro, che intendono degnamente la loro alta missione.

I più non si occupano della cura morale dei detenuti. E le stesse biblioteche carcerarie, cui sono preposti, contengono libri esageratamente ascetici, ovvero pubblicazioni ultraggiose al sentimento della patria e della civile libertà.

Parla delle condizioni delle guardie carcerarie, rilevando la gravezza delle mansioni, la eccessiva durata degli orari di servizio, la scarsa retribuzione.

Non raramente poi avviene che una guardia, che sia riguardosa verso i carcerati, sia rimbrottata e punita.

Verrebbe una più efficace vigilanza da parte della Commissioni visitatrici. E vorrebbe che queste Commissioni potessero farsi iniziatrici della eventuale revisione del giudizio.

Poichè non spera che sarebbe accolta una domanda d'inchiesta parlamentare, spera che, almeno, il Ministro disporrà per propria iniziativa una severa inchiesta. (Approvazioni).

Sichel afferma, esordiendo, che in questa sede troppo spesso si è parlato di violazione di libertà politica.

Ma quasia violazione non è sola. Vi sono altre violazioni che riguardino sopratutto le libertà locali.

L'oratore appunto di queste s'intratterrà brevemente. Constata che le libertà locali sono violate ogni qualvolta gli enti non rispondono ad un concetto politico, che deve essere quello generalmente seguito.

La questione è tanto più importante in quanto sono cresciute di numero le amministrazioni locali in mano dei fasci popolari: la qual cosa ha, può dirsi, cagionato la presente e deplorevole condizione di cose.

Nota la importanza che le libertà locali hanno avute nella storia.

Nel abbiamo trasportato in Italia il sistema francese accentratore peggiorato tanto che può dirsi che nulla avore i Comuni dell'Austria e della Russia da invidiare ai nostri.

Addentrandosi nella critica del sistema, dice che esso oltre esser difettoso di per sè, per vizio organico, è difettoso anche per ragioni intrinseche politiche.

Tra gli enti comunali e l'autorità tutoria vi ha un dissidio, il quale è cagionato sopratutto dalla diversità di idee politiche, diversità che è praticamente possibile, in quanto, diversi sono i corpi elettorali, onde traggono origine i Consigli comunali ed i Consigli provinciali.

I membri elettivi della Giunta amministrativa non danno garanzia di giustizia e di equità — esclama l'oratore — perchè il Consiglio provinciale nomina secondo i suoi criteri politici i membri della Giunta.

Nota i danni e gli svantaggi che derivano da questo stato di cose, alludendo sopratutto a fatti della Provincia di Bologna.

Presidente. Lo invita a non divagare dalla discussione e a concludere.

Sichel segnala l'odiosità onde sono perseguitati i Consigli comunali socialisti dalle autorità tutorie, e cita all'uopo esempi tratti... dalla Provincia di Mantova.

Venendo a parlare dei rimedi, l'oratore afferma che bisogna formare alle origini più pure della democrazia. Accenna alla tutela diretta, salva sempre l'osservanza della legge, per gli affari ordinari, ma per gli affari più importanti è preferibile il *referendum*, che è la più genuina espressione della sovranità popolare. Occorre inoltre la riforma dei tributi locali, che fu altra volta propugnata dall'attuale Ministro delle Finanze. Questa riforma tributaria dovrebbe sopratutto avere lo scopo di separare nettamente i cespiti demaniali dello Stato da quelli del Comune e consolidare le entrate dovute più logicamente ai Comuni, le quali permettano agli enti di espiegare un'azione sicura e continuativa.

Tratta infine del Commissario regio, il quale cosa ci sa è mandato dalla legge per un tempo di tre mesi...

Ebbene — esclama l'oratore — la prima cosa che faccia nel luogo il Commissario regio è quella di affittare una abitazione per sei mesi (viva ilarità) perchè dopo i due mesi e al più i tre mesi e mezzo di permanenza scriverà che la permanenza dovrà essere prorogata per sbrigare i molteplici affari.

Lamenta questi prolungamenti e lamenta la cosegna politica che sovente si dà a questi commissari.

Presidente lo richiama di nuovo pregandolo di abbreviare e di non smarrirsi in particolari.

Sichel continua parlando della competenza del Commissario regio, da cui passa al Commissario prefettizio a proposito del quale lamenta al stesso violate alcune disposizioni di legge.

Tratta da ultimo del problema della municipalizzazione dei pubblici servizi, la cui legge deve essere per molte parti modificata e riformata (ed ob.).

Fedozzi-Pisanelli si occupa della riforma dei tributi locali, reclamando sopratutto una semplificazione dei rapporti finanziari fra lo Stato e gli enti locali.

Ricorda in proposito il disegno di legge presentato dall'on. Angelo Majorana, e si augura che sia ripreso dal presente Gabinetto e sollecitamente presentato al Parlamento.

Segnala gli studi che sono in corso presso il Ministero delle finanze intorno a questo argomento, e fa voti che quanto prima si passi dagli studi alle proposte concrete.

Insiste sulla necessità di una netta distinzione fra i servizi di Stato e quelli di interesse meramente locale, e di una conseguente discriminazione fra le entrate e le spese.

In tal modo si potrà più esattamente apprezzare la situazione economica e finanziaria complessiva del Paese, mentre ora non la presente confusione di cespiti e di servizi le Stato ed il comune non fanno che palleggiarsi reciprocamente le spese, mentre in ultima analisi chi deve pagare è sempre lo stesso contribuente italiano.

Ora questo un grande atto di giustizia che potrà molto contribuire alla floridezza della finanza locale.

Insiste in particolar modo sulla necessità di riformare la tassa di famiglia, dando ad essa il carattere di una vera e propria tassa globale, combattendo l'obiezione di coloro che sostengono il carattere statale dell'imposta sull'entrata.

Circa la discriminazione delle spese mette in guardia la Camera contro la tendenza, che crede pericolosissima, di avocare allo Stato le spese di beneficenza: è invece decisamente favorevole alla concessione graduale della istruzione elementare allo Stato.

E a coloro che temono le conseguenze politiche di riflesso del provvedimento dal punto di vista della questione religiosa risponde affermando che tutti i partiti, senza distinzione, possono fare sicuro affidamento sullo spirito di equanimità e di tolleranza che in questo momento anima tutto il Paese.

Raccomanda queste considerazioni alla attenzione ed allo studio del Parlamento. (Approvazioni a destra).

Alessio Giovanni tratta dei vari problemi di ordine finanziario ed amministrativo a cui ha dato luogo il cataclisma del passato dicembre nei paesi delle Provincie di Reggio e di Messina.

Lamenta che gli enti locali non possano funzionare per mancanza di risorse, la quale è stata causata dalla disorganizzazione in cui essi sono venuti a trovarsi.

Enumera le varie questioni che toccano da presso i singoli paesi danneggiati — funzionamento materiale degli Enti amministrativi comunali e provinciali, bilanci, istituti di beneficenza, scuole — a cui ciascun Ministero per la sua parte deve pensare e provvedere di conseguenza.

S'addentra particolarmente nelle singole questioni, lamentando che ancora si sia al punto di prendere questa o quella decisione.

L'oratore parla a lungo delle baracche per le scuole.

Presidente lo richiama vivamente perchè si attenga nei limiti dell'attuale discussione, giacchè gli argomenti svolti dall'oratore hanno la loro sede più opportuna quando si discuterà il bilancio dei lavori pubblici.

Alessio continua e conclude reclamando soprattutto il provvedimento di costruire case.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Presidente comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto a grande maggioranza.

Si approvano a grande maggioranza.

Si approvano per alzata e seduta i seguenti disegni di legge:

Riforma dei ruoli organici del personale delle dogane (Tedesco).

Spesa occorrente per l'impianto di riscaldamento a termosifone nei locali del Ministero della guerra (Borsarelli).

Votazioni segrete.

Presidente annuncia che tutti i progetti, discussi nella seduta antimeridiana, sono approvati a scrutinio segreto a grande maggioranza.

Invasione di cavallette.

Cocco-Ortu (Agricoltura), risponde ad una interrogazione dell'on. Cobianchi sulla invasione che, sopratutto dalla Sardegna, dalla Sicilia e dalla Calabria si annuncia una invasione di cavallette. Ha mandato sul luogo i più esperti funzionari, ha messo a disposizione dei Prefetti tutti i fondi di cui poteva disporre.

Ma un'opera efficace di difesa non potrà farsi se le popolazioni non coadiveranno l'azione degli agenti governativi.

Colajanni ringrazia ed invoca i più larghi sussidi, i mezzi più efficaci, i più energici provvedimenti, anche allo scopo di impedire che il flagello abbia a ripetersi per l'avvenire.

Cocco-Ortu (Agr.) ripete che ha fatto quanto poteva nei limiti del bilancio. Se provvedimenti fondi saranno necessari, il Governo li richiederà al Parlamento. Ma attende dalle popolazioni interessate che prestino volenterosamente l'opera loro e facciano coraggiosamente il loro dovere.

La seduta è tolta alle 19.45.

ECONOMIA e STATISTICA

La produzione mineraria nel Transvaal.

La produzione delle miniere del Transvaal nel 1908 ha raggiunto un valore complessivo di lire 778,892,357 contro 713,307,469 nel 1907: un aumento quindi di lire 65,584,788.

Il valore dei minerali estratti nei due ultimi anni è diviso nei modo seguente:

	1907	*1908*
	Lire	Lire
Oro	696,725,379	754,931,772
Rame	1,985,684	832,053
Stagno	1,295,619	2,447,625
Piombo	403,200	673,298
Carb. foss.	19,548,169	20,007,515
Totale	719,307,469	778,892,257

I legumi in Germania.

Nell'anno corrente si è verificato un forte aumento nella importazione dei legumi in Germania.

Nel solo mese di gennaio u. s. si sono consumati 188,109 quintali di legumi di provenienza straniera contro 110,834 nel gennaio 1908.

L'aumento principale è dato dai legumi provenienti dall'Italia: 30,451 q. contro 17,173 nel gennaio 1908.

Banca d'Italia.

Situazione al 30 maggio:	al 10 maggio Lire	al 20 maggio Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,064,476,000	1,089,305,000
Portafoglio si piazza italiano	334,933,000	338,005,000
Anticipazioni	71,400,000	68,608,000
Fondi all'estero (portafoglio e cjc)	99,800,000	102,470,000
Circolazione	1,387,236,000	1,369,380,000
Debiti a vista	140,081,000	148,136,000
Depositi in cjc fruttifero	96,179,000	99,843,000
Rapporto della riserva alla circolazione	84,54 %	85,55 %

Banco di Napoli.

Situazione al 20 maggio:	al 10 maggio Lire	al 20 maggio Lire
Cassa (Specie metalliche milioni	212	219
Portafogli si piazze italiane	111,600,000	112,200,000
Anticipazioni	23,800,000	23,800,000
Fondi all'estero (portafoglio e cjc)	48,800,000	48,000,000
Circolazione	360,100,000	356,900,000
Debiti a vista	45,700,000	45,800,000
Depositi in cjc fruttifero	35,300,000	34,700,000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	72,51 %	73,20 %

Il Congresso medico internazionale

La quarta giornata.

Ieri ebbe luogo l'ultima seduta del Congresso.

Presiedeva il generale medico Duma di Lipsia assistito dai professori Ottolenghi, Thiem, Pöels e dal comm. Magaldi.

Erano presenti anche i rappresentanti del Ministero della Marina nelle persone del maggiore medico cav. Salvatore Melardi e capitano medico Olivi. La seduta di apre alle 9 e il presidente comunica che l'on. Baccelli invitava i congressisti per le ore 18 ad un escursione al Colosseo.

Si comincio quindi la trattazione del VII° tema: « Adattamento funzionale degli Arti traumatizzati » e sull'argomento parlarono il dott. Remy di Parigi e il prof. Lininger di Düsseldorf.

Il passo poi al tema: « Constatazioni statistiche dal punto di vista medico-legale sull'applicazione della legge sugli infortuni ». Riferisce in merito il dott. Destod di Lione e il dott. Pöes.

Esaurite così le relazioni generali, si svolsero le seguenti comunicazioni, che si riferiscono al due precedenti temi:

Dott. Mario Agosti, Torino. « Constatazioni statistiche sulle fratture degli arti in rapporto alla legge sugli infortuni » — Dott. G. B. Van Troyen, Olanda. « Interpretazione dell'art. 22 della legge olandese nei casi in cui prima dell'infortunio esisteva una malattia o lesione » — Dott. Giuseppe Mereu, Nuoro, « Il determinismo degli infortuni sul lavoro degli operai delle miniere sarde » — Dott. Alessandro Peri, Sestri Ponente, « Degli infortuni avvenuti dal 10 marzo 1900 al 31 dicembre 1909 nelle ferriere ed acciaierie della Società ligure metallurgica di Sestri Ponente, considerati in relazione all'assistenza di lavoro » — Dott. Raffaele Rivalta, Bologna, « Saggio di profilassi e di statistica degli infortuni nei militari » — Dottor Renard, Parigi, « La valutazione della capacità al lavoro dell'operaio prima e dopo l'infortunio » — Capitano medico Arturo Casarini, Roma, « Sul contributo alla valutazione della capacità al lavoro dell'operaio prima e dopo l'infortunio » — Generale medico Giovanni Francesco Ilarducci, Roma, « Sull'importanza delle statistiche sanitarie e militari nel giudizi tra infortuni e malattie ».

Infine parlarono Wimmer di Copenaghen, Segre di Roma ed il prof. Ottolenghi.

Si riprende la seduta dopo dieci minuti di sospensione sotto la presidenza del danese Wiemer e svolgono altre comunicazioni i dottori Lasseu, Uffredizzi, Bonfigli, Amante, D'Ana Pinto, Piazza, Rossi, Tirelli, Trinci, Gabbaglio ed in ultimo il prof. Attilio Ascarelli.

Fatte così tutte le comunicazioni il dottor Pöels avverti che per decisione del Consiglio di Presidenza, saranno ammessi al prossimo Congresso i voti presentati in questioni che riguardano i temi speciali di questo Congresso.

Dopo di che il segretario gen. dott. Tito Ferretti comunicò all'assemblea i seguenti voti:

1° che i periti designati dal tribunali abbiano data prova di competenza, che si ottiene agli specialisti indicati col concorso degli *specialisti* della medicina legale;

2° che sia incoraggiato e generalizzato lo studio sperimentale diretto del lavoro dell'operaio nelle diverse professioni;

3° che i primi certificati medici siano più completi possibile e che la perizia della contessa sioni giudiziali sia ridotto a minimo tempo.

4) che nei centri industriali si proceda con conferenze popolari e con qualsivoglia altro mezzo alla cultura e alla educazione dell'operaio in rapporto alle leggi degli infortuni dei suoi interessi e della sua salute;

5) che nei centri industriali più importanti siano create istituti speciali di cura per le conseguenze degli infortuni sul lavoro.

Dopo l'approvazione di questi voti si tenne un ordine del giorno col quale il Congresso sentito le comunicazioni dei prof. Ottolenghi, Tamburoe, Biondi, del dottori Agosti e Uffredizzi, afferma l'importanza del lavoro precoce come mezzo terapeutico di primo ordine sia dal campo fisico che morale e fa voti perchè in tutti i paesi vengano istituiti almeno nei grandi centri industriali degli speciali centri di educazione degli operai dopo essere stati curati nei centri preposti specialmente i paralizzati validi mentre perdura la cura nei postini degli infortuni.

Si giunse così al discorsi di chiusura pronunciati dal prof. Ottolenghi, dal prof. Ottolenghi presidente del Comitato organizzatore e dal prof. Ferretti segretario generale. Lininger propose e l'assemblea acclamò Düsseldorf a sede del III Congresso.

Si levò accolto da applausi il prof. Ottolenghi il quale dopo avere ringraziato e salutato Thiem e vivaglie parole di ringraziamento agli ospiti illustri che col loro contributo scientifico hanno aumentato l'importanza di questa seconda riunione internazionale che segna una pietra miliare sulla via della medicina sociale.

Terminò applaudendo all'opera dell'instancabile segretario del Comitato permanente del Congresso dottor Pöels e rinnovando a tutti il suo saluto dichiarò chiuso il II Congresso.

Dopo poche parole di ringraziamento del dottor Pöels l'assemblea rinnovò una dimostrazione di simpatia al prof. Ottolenghi e al dottor Ferretti.

Alle due i congressisti abbandonarono la sala.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Anselmi, vescovo di Noto e Noto Umbra, mons. Spandre, vesc. tit. di Tiberiade, mons. Ambrosi, vescovo di Terracina, mons. Van Rossum, vescovo tit. di Timbrio e vic. ap. del Congo Belga e mons. Le Roy, Pres. Gen. della Miss. scioni belghe e dei PP. Missionari e mons. Conaty vesc. di Monterey-Los-Angeles.

— Nella sala Clementina e nelle altre sale del l'appartamento pontificio ricevette circa trecento pellegrini piemontesi condotti da mons. Spandre assistente di Torino. Il Papa fece il giro della sala dando a baciare la mano a tutti i pellegrini quindi dopo aver ascoltato l'indirizzo letto da mons. Spandre impartì la benedizione apostolica e ricevette l'obolo dei pellegrini.

— Il card. Merry del Val, ci recò ieri sera a visitare i ferroviari francesi ricoverati nell'Ospizio pontificio di Santa Maria e che in qual momento erano a cena.

Il cardinale si trattenne al canto di inni francesi e dopo essersi affabilmente intrattenuto coi ferrovieri, fu dagli stessi accompagnato fino alla uscita, tra applausi entusiastici.

— Nella chiesa della Trasposizione fu ieri celebrato il funere per il defunto mons. Pietro Wansel, Sottoarchivista della S. Sede.

Vi intervennero il card. Segna, gli Prefetto degli Archivi con tutti gli impiegati, il Prefetto, il Direttore della Biblioteca, i vescovi Lazzarocchi e Valbonesi, i monsignori Stornaiolo, Leva e Marini, Sostituto della Elemosineria Apostolica, il R. P. Palmieri, in rappresentanza degli Istituti femminili Torlonia, Divino Amore e Battistini e una rappresentanza della Congr. di S. Girolamo della Carità col generale Kaubo.

Giunta provinciale amministrativa — La Giunta prov. amministrativa ha dato parere favorevole sui piano regolatore.

Dei ricorsi dei privati contro il Comune, alcuni sono stati accolti ed altri respinti.

La relazione sarà pubblicata fra qualche giorno.

I funzionari delle esattorie. — Domenica, 30, sarà inaugurato il primo congresso naz. dei funzionari esattoriali del Regno.

A questo proposito veniamo pregati di smentire in modo assoluto certe notizie, pubblicate da alcuni fogli circa a minaccie di sciopero da parte dei funzionari, i quali protestano contro tali propositi loro attribuiti, anche per il mandato dell'esatto loro affidato.

Lo Statuto della Cassa Pia di Previdenza. — Con R. D. in data di ieri è stato approvato lo statuto della Cassa Pia di Previdenza di Roma.

Al Collegio militare. — Domani, 29, come abbiamo annunziato ieri, avrà luogo una simpatica festa nel nostro Collegio militare, al quale

fu conferito, attualmente R
L'Istituto e
giovanile dell'
zione di una
gli ufficiali.
morti sul cam
mandato. Per
ha pubblicato
ta, nella qual
dalla sua fon
chiaro l'indir
varie parti d

Tomboli
stro delle Fin
sti il decreto
vo alla conce
nicipale per l'
vato arci dec
il prevedibile
« Federazione
settimi al «
Roma.

La lotteria
zio 1909-10.

Per Por
duta nel
nuovo Regola
dell'organico
servizi di
tra delegazion
Rossi-Doria
ce dei diritti
di medico leg
si nell'Art. 19

La formula
la seguente
resta inalter
approvata da

Per questa
stessa Corte
« Il primo
stia di 2° gra
posti che rin
igienisti di
che ne faccia

I medici n
facciano tale
inazione attu
a seconda de
negolamento.
tamente al s
« Gli attua
tivo sono ne
altri 9 posti
no con le no
notturni attu
passare igien

Gita Fi
vrà luogo pe
e Finuiciuo
sconi Studerin
che l'ing. Ma
offrirà a tutti

L'appuntam
ore 5.30 —
ore 8.30 — C
no ore 16 - P
Preventivo
Le iscrizioni
al Corso Umi
via del Plebi
berto, Porta

Sono aume

Adunan
versità, si ri
berare circa
ciale di esam

L'accordo
dunanza si s

Una nuova

Gita ai
gica romana
ne Arturo
cezionali è ri

Associa
sera alla Ass
spoli, sulle
matografico
recenti *films*

La serie de
gli spettatori
prorappero i
ammirate que
di Roma ed
mente originc

La « Cines
con le più r
films.

Riduzio
ferroviarie, c
cipio del pro
viaggiatori s
giugno.

La Sede
mento dei fo
que ne faccia

Conferc
titolo delle
che saranno

I giugno p.
Nicosia. 35.

Sciopero
tina i prescri
Direzione del
non volle ce
vesta di ferr

Però, in se
missione di a
avuto, alle 12

Provate il

Riceviamo
Tombola Nazi
Chieti e Lecce

La Comuni
sionale Telegr
nisti di Lucera
e Lecce per l
tutto le richie
le percorrenze
derale Direzio
giore bagaglie
tuzioni Ospita
cessa:

Venerdì le l
24 marzo 190
massimo di p
meri non ol

di potere effe
no di mercole
termine massi
Amicizia.
ne avrà luogo
giugno 1909 a
Compartimenti

Pic

Telefono: Red

Cadute
nedetto De Ro
11, mentre ca
Zingari, colto
tostante, prod
cranio.

Trasportato
riservarono il
— Giulia
colà nato e d
Sarnia, ieri se
Popolo, cadde
della gamba d

All'ospedale
in 40 giorni.

Arresto
resti di anni
giore 118, resp
sona del minor

L'arresto
stata da varie
mente arrestat
senza fissa dim
all'aggressione

fu inscritto, come allievo, il Principe di Napoli attualmente Re Vittorio Emanuele III.

L'istituto commemorerà la cerimonia il XXV anniversario della sua fondazione, con l'inaugurazione di una lapide marmorea, la quale ricorda gli ufficiali, già allievi del Collegio, che sono morti sul campo di battaglia ed in servizio comandato. Per la circostanza il capitano D. Paroni ha pubblicata una splendida monografia illustrata, nella quale è riassunta la vita del Collegio dalla sua fondazione e sono delineati in modo chiaro l'indirizzo e l'andamento dell'Istituto nelle varie parti del suo organismo.

Tombola di beneficenza. — Il Ministero delle Finanze ha trasmesso agli enti interessati il decreto ministeriale 15 aprile 1909, relativo alla concessione di una lotteria o tombola nazionale per l'impianto di tre istituti, il cui ricavato sarà devoluto per quattro settimi alle Casse di previdenza delle Associazioni componenti la « Federazione giornalistica italiana » e per tre settimi al « Protettorato di San Giuseppe » in Roma.

La lotteria a tombola verrà estratta nell'esercizio 1909-10.

Per l'organico sanitario — Nella Gazzetta del 17 corr., discutendosi l'art. 93-bis del nuovo Regolamento, proposto a parziale riforma dell'organico tecnico e sanitario in rapporto ai servizi di vigilanza igienica, fu dal Consiglio data delegazione all'on. cons. Berio ed all'assessore Rossi-Doria di concertare una formula tutelatrice dei diritti dei medici notturni alla testa. Guarita fra 15 giorni.

Il medico igienista di 2ª grado, quali sono espressi nell'art. 136 del Regolamento in vigore.

La formula più opportuna parve si dire delegati la seguente da aggiungersi nuovo all'art. 93-bis, che resta inalterato, ma alla *disposizione transitoria* già approvata dal Consiglio.

Per questa aggiunta la disposizione transitoria stessa viene ad essere così modificata:

« Il primo concorso al posto di medico igienista di 2ª grado sarà limitato a quel numero di posti che rimarranno vacanti dopo nominati ad igienisti di 2ª grado gli attuali medici notturni che ne facciano domanda.

I medici notturni del concorso 1896 che non facciano tale domanda debbono nella loro situazione attuale in attesa di essere poi nominati, a seconda dell'art. 126, 2° capoverso dall'antico segolamento, medici igienisti di 1ª grado, limitatamente al 9 posti dell'antico organico.

« Gli attuali medici igienisti in servizio effettivo sono nominati igienisti di 1° grado: per gli altri il posti rimanenti al 9 posti in concorso interno con le norme dell'art. 93-bis fra quei medici notturni attuali che abbiano fatto la domanda per passare igienisti di 2ª grado.

Gita Fiumicino-Ostia. — Domenica avrà luogo per cura della Podistica Lazio una gita a Fiumicino-Ostia, illustrata dagli egregi professori Stadlerini e Leoni e da una elegante guida dell'Associazione per il movimento dei forestieri offerta a tutti i gitanti.

L'appuntamento alla stazione di Trastevere alle ore 5.30 - Fiumicino arr. 7.50 - Visita ad Ostia ore 8.30 - Colazione ore 12 - Ritorno a Fiumicino ore 16 - Ritorno a Roma ore 20.12.

Preventivo L. 2.50.

Le iscrizioni al ricevono dal fotografo Lucchesi al Corso Umberto N. 148, dalle sorelle Adamoli via del Plebiscito e dal portiere della Villa Umberto, Porta Pinciana.

Sono ammessi anche i non soci.

Adunanza di studenti — Ieri, all'Università, si riunirono numerosi studenti per deliberare circa la richiesta della nuova sessione speciale di esami.

L'accordo però non fu raggiunto ed allora l'adunanza si sciolse.

Una nuova riunione avrà luogo domani.

Gita ad Anzio — La Associazione archeologica romana avverte che la gita ad Anzio e Torre Astura, fissata pel 30 corr., per circostanze eccezionali è rimandata a giorno da destinarsi.

Associazione commerciale — Ieri sera alla Associazione commerciale, a palazzo Ruspoli, ebbe luogo un eccezionale spettacolo cinematografico offerto dalla « Cines » colle sue più recenti *films*.

La serie delle *proiezioni fu interessantissima e* gli spettatori, che erano molti, più volte vi presero parte applaudi. Furono particolarmente applaudite quelle del concorso ippico, delle marine di Roma ed alcune di soggetto umoristico veramente originali.

La « Cines » dimostra così di stare alla pari con le più rinomate Case estere fabbricanti di *films*.

Riduzioni ferroviarie — Le riduzioni ferroviarie, come è stato annunziato, avranno principio sin dal 30 maggio e ne usufruiranno tutti i viaggiatori che partiranno per Roma prima dell'8 giugno.

La Sede centrale dell'Associazione per il movimento dei forestieri invia gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta copia dell'informazione.

Conferenze e riunioni — *Sub luce* è il titolo delle riviste della signorina Tina Sebastiani che saranno lette da Costantino Vereili, martedì 27 giugno p. v. alle 17.30, nella sala di piazza Nicosia, 35.

Sciopero di pescivendoli. — Ieri mattina i pescivendoli, in segno di protesta contro la rivendita dell'appalto per la vendita del pesce di mala, che non volle concedere l'abbuono di 500 g. per ogni cesta di pesce di 10 K., si misero in sciopero.

Però, in seguito alle pratiche fatte da una Commissione di scioperanti per le promesse formulavute, alle 12 tornarono al lavoro.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

COMUNICATO.

Riceviamo dalla Commissione esecutiva della Tombola Nazionale per gli Ospedali di Livorno, Chieti e Lecce il seguente

Avviso.

La Commissione esecutiva della Tombola Nazionale Telegrafica a favore dei RR. Ospedali riuniti di Livorno e degli Ospedali civili di Chieti e Lecce per potere essere in grado di soddisfare a tutte le richieste di coloro che in questi giorni le pervengono da moltissime parti d'Italia; considerata la assoluta necessità di assicurare il maggiore e più sicuro possibile alle tre umanitarie Istituzioni Ospitaliere, per cui la Tombola venne concessa;

Vedute le leggi 13 luglio 1906, N. 356 e 858 e 24 aprile 1907, N. 196 che accordano come tempo massimo di potere effettuare l'estrazione dei numeri **non oltre il 30 giugno 1909.**

Ha deciso

di potere effettuare l'estrazione del numeri il giorno di domenica 27 giugno 1909, alle ore in 1/2 p., termine massimo accordato dalle menzionate leggi.

Assicura formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo improrogabilmente in Roma il 30 giugno 1909 nel pianoterra interno della Direzione Compartimentale del R. Lotto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Cadute — Ieri, verso le 17, il paralitico Benedetto De Rossi di anni 48, ab. in v. Clementina 11, mentre era seduto sul marciapiedi di v. degli Zingari, cadde da sgoppire cadde nella strada non ostante, producendosi la frattura della base del cranio.

Trasportato all'osp. di S. Antonio, i sanitari si riservarono il giudizio.

— Geminiano Andreozzi di a. 39, da Serofano, colà nato e dimorante, guardiano del marchese Farnesi, ieri sera a Grottaferrata, fuori porta del Popolo, cadde da cavallo, producendosi frattura della gamba destra.

All'osp. di San Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Arresto — Ieri mattina fu arrestata Ida Berretti di anni 35, abitante in via S. Maria Maggiore 118, responsabile di maltrattamenti in persona del minorenne Pietro Belocchi di anni 15.

L'arresto di un topplista — La questura da vario tempo ricerava e ieri ha finalmente arrestato il carrettiere Natale Genovesi, senza fissa dimora, uno dei soppiazi partecipanti all'aggressione della guardia in servizio della Chiesa Nuova, nella fatale notte dell'accidentale uccisione della compianta signora Gridi.

Tentato suicidio. — Certo Renato Mancuci di anni 35, cameriere, disoccupato, perchè afflitto da vario tempo da una malattia, creduta da lui incurabile, ieri nella sua abitazione in via dei Cerronari 75, in un momento di sconforto si vibrava un colpo di rasoio al collo.

Soccorso da quei di casa, fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, dove quei sanitari gli riscontrarono una ferita che giudicarono guaribile in 10 giorni.

Ferimento. — Ieri mattina è stato medicato all'ospedale di San Giacomo certa Anna Stirpe, di anni 34, da Monte San Giovanni, di due ferite prodotte da coltello, una alla regione lombare destra, l'altra al braccio sinistro.

Essa asserì che l'altra notte suo marito, Felice Laughi, di anni 55, da Ripi, rincasando ubbriaco, senza nessun motivo, l'aveva così ferita.

I medici la trattennero in osservazione.

— Carlo Trabelli di a. 47, ab. in v. Coronari 114, ieri sera, alle 18.30, nella sua abitazione venne a lite con la moglie Giovanna Tarquini, la quale lo ferì di coltello al torace.

I sanitari di S. Spirito al riservarono il giudizio e la moglie feritrice fu arrestata dalla guardia di servizio all'ospedale, mentre pentita dei misfatto, si trovava a chiedere notizie del marito.

— Per futili motivi, il venturino Palmerino Tanofrio, di a. 36, ab. in v. delle Fornaci, 27, venne a lite con una donna a lui sconosciuta che lo ferì con un temperino alla testa. Guarirà fra 15 giorni.

Schersi di cattivo genere — Ieri sera, alle 20, in v. Porta S. Lorenzo, al passaggio di una vettura elettrica, scoppiò un petardo mano mai bisogna, formato con una scatola di lucido da scarpe. La P. S. ricerca gli autori del malvagio scherzo.

In seguito al suicidio a Regina Coeli — Il carretto di formaggio di proprietà di Ariale, affidato l'altro giorno al facchino Jannarelli, che si appiccò a Regina Coeli, fu trovato presso, con rapporto pervenuto all'8ª Delegazione delle G. M., in possesso di un rivenditore in Borgo Pio.

Il formaggio fu consegnato all'Ariale, la persona che aveva la refurtiva fu arrestata, però, giunta alla caserma riuscì a scappare.

Caduta — Alle 17,45 di ieri, il bambino Gastone Rigelli, di anni 6, scendendo le scale della sua abitazione in via Appia Nuova 23, si mise a cavalcioni della ringhiera e, perso l'equilibrio, cadde dall'altezza del 4. p.

Riportò la frattura del femore destro ed una ferita al cranio.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 90 giorni s. c.

Monte di Pietà di Roma

Sabato 29 maggio 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 luglio 1908 fino alla polizza n. **126,000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 luglio 1908 fino alla polizza n. **132,800.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 28 saranno esposti i principali pegni da venderai nel giorno successivo.

Si ragguaglia i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI di ROMA

Costanzi — Un aspetto meraviglioso aveva ieri il *Costanzi*, gremito, se fosse possibile, ancor più della prima sera, per la replica della *Turlupinata*.

Il geniale lavoro di Renato Simoni destò continua ed irrefrenabile ilarità e fu giustissimo nella sua lunga e variata serie di bei tronfi coricature.

Assistevo allo spettacolo da un palco di secondo ordine anche Gabriele D'Annunzio, il quale dimostrando di divertirsi, fece vedere con di cui, del resto, nessuno dubitava, — di essere persona di spirito.

Fra gli esecutori si distinsero come sempre Valle, la Bachieri, la Braccuy, la Boaldo, la Visconti, Braccuy, Parise e gli altri tutti.

— Oggi naturalmente *Turlupinatele* ed iersera: Domenica *Boccaccio* nella diurna e *Turlupinata* nella serale.

Argentina. — Pubblico non molto numeroso ha assistito ieri alla terza replica della *Fedra*, in cui fu sopra tutti festeggiata la Franchini, che rese la parte della più alta tragicità, specialmente al 2° atto.

La *Fedra* stasera si replica a prezzi popolari.

Valle. — Ieri sera al ripetersi dell'*Ultima ultima trice*, la grazioso « moralità » del collega De Frenzi che ha incontrato tanto favore tra noi e la *Madre* di Antona-Traversi: il pubblico applaudì con calore encomi e i bravi.

Questa sera avremo un simpatico avvenimento: lo si stiacolo è in onore di Evelina Paoli: il nostro pubblico — se siano certi — vorrà ben festeggiare la eccellente attrice che vinse qui tante belle battaglie ed ebbe la consacrazione del suo valore, per tra le vicende non sempre fortunate di un teatro che per lei e con lei ebbe i suoi migliori successi.

Si rappresenterà *Resa a discrezione* di Giacomo **Nazionale** — Le rappresentazioni della Compagnia Ferrero si seguono con grande fortuna.

Anche ieri Grasso e la Bragaglia in *Rastidè*, il Musco in *San Giovanni Decollato*, ed i loro valenti compagni hanno applauditissimi.

Stasera il dramma in tre atti nuovissimo di G. A. Di Maio, *Corna d'oro*.

Adriano — Ieri sera il magro Fregoli abbe un altro successo: successo: tutti i numeri dell'attrascinante programma vennero calorosamente applauditi.

Domani grande serata *High-life*.

Salone Margherita — Stasera Berthe Bramia dà la sua serata d'onore e di addio e debutto di Tosca Madri, una graziosa strumentalista.

Domani poi la grande novità presannunziata: Suzy De Verizac, danzatrice indiana con serpenti vivi.

Olympia — Ultimo giorno degli spettacoli per famiglia con nuovo programma cinematografico.

Benso Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupinatele, ore 21.
Argentina — Fedra, ore 21.
Valle — Resa a discrezione, ore 21.
Nazionale — Corna d'oro, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Quirino — Ermani, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo per famiglie, ore 16,30, 18,30 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e varietà, ore 15, 18, 20 e 22.
Jovinelli — I moschettieri al convento e spettacolo di varietà, ore 21.
Teatro Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.45.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare una
Ferro-China GENUINO
non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Strana conseguenza della malaria

Che la malaria potesse contenere i più strani aspetti e simulare le più diverse malattie, lo si sapeva: che lo stesso avvelenamento del sangue che genera tanti disturbi sciencinali abbiano preso delle sembianze cardiache e fra tanti altri abbia svegliato delle aspirazione poliomiche, anche questo sapevamolo: ma, che la malaria avesse un potere tale che, per potersi attentamente studiare, un medico si inducesse a fabbricare dei biglietti falsi, questo poi non ce lo aspettavamo.

Era compatibile, tutt'al più, che per amor di malaria, di patria, e di chinino si potessero manipolare delle statistiche *ad usum delphini*, ma biglietti di banca, via, è un po'troppo.

Eppure è così successo: ma cosa è che non succede a questo mondo?! E la vittima è stata — secondo quanto riferisce il « Piccolo della Sera » di Trieste — il dott. L. Hosek, di Vienna; vittima di un tentativo, per la quale la scusare Anofele non ha alcuna colpa, e che pur troppo troverà la sua medicina, non nel codice farmaceutico, ma in quello penale, contro conseguenze malariche di tal genere, se Bisleri nè le sue famose pillole Bassefole a nulla possono giovare: a cui questo il primo insuccesso del fu qui insuperato rimedio contro la malaria.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Affittasi col 1. luglio prossimo

per uso albergo - uffici - grande casamento in Roma via Frattina N.d 124 al 131 sepostione o mezzogiorno, ora sede dell' Albergo Anglo-Americano.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria Casa Risparmio in Roma, Corso Umberto I numero 320.

Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione del Ministri a S. M. il Re e firmee di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Senato di ieri.

Completò la discussione del disegno di legge sulle Camere di Commercio, approvando la disposizione che conferisce il diritto elettorale alle donne, esercenti commercio o industria, per le elezioni camerali.

Senza discussioni approvò quindi altre due leggine, ed a scrutinio segreto, i disegni di legge discussi nella precedente seduta.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Due sedute: nell'antimeridiana furono approvate alcune leggine d'ordine; nella pomeridiana, dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni, che fu ieri compito quasi esclusivo del Sottosegretario di Stato della guerra, fu ripresa la discussione generale del bilancio dell'interno e parlarono in vario senso i deputati Grappi, Romussi, Codacci-Pisanelli, Alessi Giovannie Sichel.

Sebbene il numero degli oratori inscritti sia ancora considerevole, iersera non si esciuderà che l'on. Presidente del Consiglio potesse prendere la parola nella seduta d'oggi. Ciò avvenendo, la discussione sarebbe indubbiamente abbreviata e si eviterebbe che essa si convertisse in una accademia di inutili dissertazioni.

***

I rappresentanti dell'Estrema nominati, onorevoli Barzilai, Bissolati e Sacchi, hanno presentato il seguente ordine del giorno, che sarà svolto dall'on. Bissolati:

« La Camera convinta che l'azione del Governo non sia intesa a tutelare la libertà dei partiti nelle elezioni e la giustizia nelle amministrazioni locali, ma si ispiri soprattutto ai fini della politica parlamentare, passa alla discussione dei capitoli ».

Giunta generale del bilancio

La Sotto Giunta esteri, Guerra e Marina ha approvato ieri la relazione Pais al bilancio della Guerra.

***

Alle 16 si è riunita la Giunta generale del Bilancio per esaminare la relazione dell'on. Rubini al disegno di legge che modifica l'attuale ordinamento delle ferrovie di Stato.

Sono intervenuti all'adunanza i Ministri Orlando, Carcano, Bertolini e Lacava, i quali hanno dichiarato ciascuno, per la propria parte si numerosi quesiti loro formulati dalla Giunta.

Ritrattisi i Ministri alle 19 dopo circa tre ore di discussione la Giunta ha rinviato a domani la continuazione della discussione stessa.

Giunta delle elezioni

La giunta delle elezioni nella seduta antimeridiana di ieri ha dichiarato contestate le seguenti elezioni:

Bettolo, eletto Carboni; Comacchio, eletto Marangoni; Popoli, eletto Corradini.

***

La Giunta delle elezioni, riunitasi nuovamente nel pomeriggio in seduta segreta, ha nominato un Comitato inquirente per l'elezione di Sora (Simonelli contro Lollini) composto degli on. Capaldo, Guarracino e Montemartini.

Ha dichiarato contestata l'elezione del Collegio di Cittadella (proclamato Wollemborg).

***

La Sottocommissione nominata dalla Giunta per l'esame delle schede di alcune sezioni del Collegio di Albano ha ieri telegraficamente richiamato le liste di identificazione di tutte le sezioni di Albano e Frascati.

Commissione pel traffico ferroviario.

Il Ministro dei LL. PP. ha, con recente decreto, chiamato a far parte della Commissione compartimentale di Roma pel traffico ferroviario Don Augusto Torlonia, prine. di Civitella Cesi.

La scelta è ottima, poichè Don Augusto Torlonia è da molti anni presidente dell'Associazione commerciale, industriale, agricola romana, e questa nomina, mentre torna sul cuore del simpatico patrizio, è un segno evidente della importanza annessa dal sodalizio e della considerazione in cui è tenuto nelle sfere governative.

Elezioni politiche.

I colleggi I e II di Messina, vacanti per l'opzione dell'on. Giolitti per quello di Dronero, sono convocati entrambi per domenica 20 giugno p. v. ed occorrendo ballottaggio per la successiva domenica 27.

Ministero interno.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Facta si sono riuniti a palazzo Braschi i Sottosegretari di Stato.

Mancava l'on. Aubry assente da Roma.

— Sotto la presidenza dello stesso on. Facta, si sono pure riuniti ieri, a palazzo Braschi la Commissione pel personale dell'Amministrazione Centrale e Provinciale e quella pel personale carcerario.

***

E' stata disciolta l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Riccia (Catania).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Ospedale di Poggioreale (Trapani) - Pia Fondazione Orlizzi del Colère, Treviso - Congregazioni di carità di: Corlago (Forlì), Tregnano (Novara) e Ozzaì (Sirmona).

Ministero Pubblica Istruzione

Lo Cattedra di Diritto penale a Sassari

E' stato lamentato che il Ministero della P.I. non abbia ancora provveduto a far giudicare il concorso alla Cattedra di Diritto penale nella Regia Univ. di Sassari sondato fino dal 1° dicembre scorso, e che la Cattedra continui così a restare, com'è da varii anni priva del suo titolare.

A questo proposito convizze ricordare che il prof. Manzini, ordinario alla Regia Università Mandamalato nel febbraio 1905 all'Univ. di Siena per sostituirvi il prof. Carnevale, comandato altrove, a sua volta, presso l'Univ. di Palermo. Ed il duplice comando continua fino al 31o corrente anno. L'on. Rava voleva levare tali comandi, ma non era possibile, per varie ragioni d'ordine legale e litterario, di trasferire direttamente il prof. Carnevale ed il prof. Manzini alle Cattedre rispettivamente occupate.

Soltanto nel luglio dello scorso anno, avendo la Corte dei Conti registrato, dopo lunga discussione, il decreto che modificava il ruolo organico dell'Univ. di Palermo, potè il Carnevale esservi trasferito. Subito dopo, il Ministero provvide al trasferimento del Manzini.

Ma il provvedimento non può avere effetto per l'opposizione della Corte dei Conti, che non dopo vari mesi, di fronte alla insistenza del Consiglio dei Ministri che autorizzava la registrazione con riserva del relativo decreto — registrazione che ha avuto luogo da « pochi giorni. Solo così è adesso possibile che il Manzini...

Il concorso alla Cattedra di Sassari fu bandito, come è noto, appena deciso il trasferimento del prof. Manzini, ed il concorso a Sicna: ma ora, con manifestamente possibile convocare la Commissione giudicatrice, finchè non fosse stato registrato il decreto di trasferimento e quindi la Cattedra non si fosse resa vacante.

Non era quindi possibile che il concorso fosse giudicato in tempo utile per poterne sottoporre gli atti all'esame del Consiglio superiore nella imminente sessione di primavera che s'inizia il 31 volgente.

La Commissione sarà convocata prima della sessione autunnale del Consiglio Superiore, in modo che la Cattedra possa essere coperta nel prossimo anno scolastico.

Pel pagamento degli stipendi ai maestri

Alcuni giornali pubblicano un elenco di reclami di maestri delle provincie di Messina e Reggio Calabria per mancato pagamento degli stipendi e lo attribuiscono al Ministero della P. I.

Come risulta dalla risposta fatta alle domande dell'Unione Magistrale Nazionale alcuni dei maestri non fecero pervenire al Ministero reclami e non risultano pervenuti il Ministero ha invitato l'autorità scolastica a predere i provvedimenti di competenza dell'autorità tutoria perchè i maestri siano pagati.

Evidentemente in questa questione del pagamento degli stipendi ai maestri elementari non bisogna dimenticare che il Ministero non può scrivere di suo pugno i mandati, ma deve fare una azione assidua di vigilanza e d'incitamento. E lo fa.

Per le provincie danneggiate dal terremoto del 28 dicembre il Ministero ha fatto di più, provvedendo in via affatto straordinaria al pagamento diretto dal gennaio in poi: non poteva fare lo stesso per gli stipendi arretrati, di cui non ha nemmeno l'elenco trattandosi di spese dei Municipi.

Dono di oggetti d'arte al Museo " Correr „ di Venezia

Il Ministero della P. I. dichiarò oggetti d'arte di sommo pregio i mobili della Farmacia settecentesca che fu dei conti Sammarchi a San Silin che erano recentemente stati venduti dai proprietari all'antiquario parigino Raul Heilbronner e ne impedì la esportazione. Con nobile atto di liberalità il sig. Heilbronner anzichè fatto dono di tutti gli oggetti, del vasi ed ogni altro oggetto al Museo Civico Correr.

Così l'ecitata tutela del Ministero valse questa volta ad arricchire l'importante Museo di una serie di oggetti di alto interesse per la storia artistica di Venezia.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

La « F. Gioia » giunta a Golfo Aranci il 26 - « Cariddi » partita da Maddalena il 26 - « Atlante » partita da Maddalena e giunta a Civitavecchia il 26 - « Verde » partita da Napoli il 27.

INFORMAZIONI ESTERE

In Bulgaria

Sofia, 27. La notizia diffusa da Sofia circa l'aggiornamento del congedo dei riservisti è erronea.

Si tratta dell'uso che i contingenti più anziani siano, durante l'estate, inviati in congedo per due mesi, onde occuparsi dei lavori campestri. La data del congedo non era stata fissata per oggi, ma non essendo ancora terminati gli esercizi di tiro, essa è stata aggiornata al 2 giugno prossimo.

Non vi sono attualmente riservisti sotto le armi.

La sentenza per Casablanca.

Parigi, 27. — Il Ministro degli esteri, Pichon, ha informato al Presidente del Consiglio, Clemenceau, che l'ha approvato, il testo della formula di ramanzione reciproco che devono esprimersi i Governi tedesco e francese in seguito alla sentenza del Tribunale dell'Aja.

La formula sarà comunicata dal Ministro Pichon all'incaricato d'affari tedesco, De Lancken.

Berlino, 27. — Si conferma che uno scambio di vedute è in corso fra i Gabinetti di Parigi e Berlino per fissare i termini del protocollo, col quale i due Governi, conformemente all'accordo del novembre scorso, esprimeranno il loro reciproco rammarico riguardo all'incidente di Casablanca.

Si crede che nessuna difficoltà possa sorgere e ritardare la conclusione di questi negoziati.

L'AUSTRIA E L'ESPOSIZIONE 1911

(Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Milano, 27. ore 17,15 — Il corrispondente del *Corriere della Sera* telegrafa che in una conversazione avuta con l'Ambasciatore d'Austria Ungheria, Merey, egli ha dichiarato che l'anno scorso per l'Esposizione industriale di Torino gl'industriali austro-ungarici avevano dichiarato che non credevano di poter prendere parte a quella di Milano, per non convenientemente concorrere.

In quanto a quella di Roma il conte Lutowh ha dichiarato che soltanto tre giorni fa gli era stato comunicato il programma ufficiale, che egli ha tosto trasmesso a Vienna, ove sarà certamente esaminato dal Governo con quella cordialità, che risponde ai sentimenti dei due Stati alleati.

Di quanto sulla stessa discenno l'altro ieri che circa l'Esposizione artistica e archeologica di Roma non era stata l'ultima parola. *N. d. D.*

FRANCIA

Parigi, 27. Si conferma negli ambulanci della Camera che il Governo ha risoluto ufficialmente da Delcassè, a nome della Commissione d'inchiesta sulla marina, due quesiti: 1° se sia esatto che l'ex-capo di gabinetto del Ministro della marina, Thomson, per sottrazione di documenti, e l'altro relativo al un tentativo di corruzione, di cui sarebbe stato oggetto un controllore della marina da parte di un impiegato degli stabilimenti Ucrioux.

Parigi, 27. Il ministro della marina ha fatto sapere alla Commissione d'inchiesta della marina che l'autorità giudiziaria marittima è la sola ad avere qualità per togliere i sigilli apposti agli incartamenti sequestrati presso i funzionari.

Un ufficiale della magistratura marittima militare di Cherbourg da cui dipende Parigi, arriverà domani a Parigi per togliere i sigilli.

RUSSIA

Pietroburgo, 27 — Gli ottobristi mantengono la necessità di unirsi ai costituzionali democratici per assicurare l'Unione del popolo russo.

Quasi tutti i costituzionalisti credono che l'Unione del popolo russo metta in pericolo la Costituzione.

Si crede che i reazionari faranno un gran colpo cacciando del bicentenario della battaglia di Poltava.

Si dice pure che il proporrebbero di presentare allo Czar una supplica implorando dallo Czar di annullare il manifesto del 30 ottobre e rimanere Sovrano autocratico risvocando la forza trionfante di Pietro il Grande.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Provenienze da Genova e Barcellona: ha proseguito per Napoli e Messina: ha sbarcato per Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres l'*Argentina*.

— Provenienze dal Plata, Brasile e Las Palmas ha proseguito il 26 da Barcellona per Genova il *Brasile*.

— L'*Italia*, proveniente dal Plata e Santos, ha proseguito marittedì da Rio Janeiro per Tenerifta, Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Mendoza*, proveniente da Buenos-Ayres, Santos, Rio de Janeiro e Las Palmas, è passato nella notte dal marisoli al mezzo toli da Gibilterra, diretto a Barcellona e Genova.

Italia. — Il *Bologna* è partito il 25 da Buenos-Ayres per Santos, Rio de Janeiro, Tenerifta e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 27 maggio 1909.

Qualche realizzo sui valori Bancari, invece migliori sul Carburo e Kerka che chiudono ai prezzi massimi della giornata.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.57 1/2-105.60.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.82 1/2.
Banca d'Italia 1328-1330 - Commerciale 849-838
- Credito Italiano 594-592 - Banco Roma 104.75
- Bancaria 111-110 - Istituto Fondiario 561 -
Acqua Marcia 1695 - Gas 1093-1087 - Condotte 322- Omnibus 280 - Aquedo 230-234 - Metallurgica 113 - Piombino 205 - Immobiliari 270 - Beni Stabili 304 - Imprese 96-97 - Fondi Rustici 154 - Carburo 815-830 - Kerka 842-857 - Valsnrina 145 - Acelo 161 - Sodn 67 - Concimi 151-152 - Risanamento 75.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.34 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 28 Maggio L. 100.65

Dal 25 a tutto il 30 maggio 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 27 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 60	105 67	105 85	105 60
Id. fine mese	105 75	105 99	106 80	— —
Id. 3 1/2 »	104 60	104 80	104 40	104 90
A. B. d'Italia	1820	1318	1320 —	1323 —
» Commerc.	837 —	836 —	835 —	— —
» Cred. Ital.	590 —	590 —	593 —	— —
» B. Roma	105 —	105 —	— —	105 —
Mediterranee	421 —	419 —	— —	421 —
Meridionali	710 —	709 —	711 —	711 —
Acc. Terni	1525 —	1522 —	— —	— —
Vende	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	395 —	392 —	— —	— —
Raffinerie	378 —	369 —	— —	— —
Ansaldo	234 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 75	— —	— —
» Merid.	— —	365 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 92	123 92	123 87 1/2	123 90
» Francia	100 65	100 65	100 62 1/2	100 62 1/2
» Londra	25 38	25 34	25 38	25 32 1/2
» Svizzera	100 65	— —	100 60	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	103.54 41	103.67 41	104.03 59
3 1/2 0/0 netto	104.66 95	102.91 95	103.25 95
3 0/0 lordo	72.12 51	70.92 51	71.75 77

BORSE ESTERE

	Parigi 27 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	98 37	— —
	» 3 % perp.	97 80	97 77	97 80
	ITALIANA 5 %	non quot.	104 90	104 85
	turca	96 —	96 —	96 10
	spagnuola	98 70	98 80	98 75
	russe nuova.	98 10	96 35	96 35
	portoghese	— —	94 80	94 90
	ungherese	— —	98 50	98 50
	Egiziano 6 %	— —	104 15	103 75
	Banca di Parigi	1646 —	1650 —	1649 —
	Banca Ottomana	— —	727 —	726 —
	Credito Fondiario	— —	750 —	— —
	Astoni Suez	— —	4795 —	4790 —
	Lotti Turchi	— —	174 75	174 75
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	705 —	699 —
	sull' Italia	— —	99 5/16	99 5/16
	San Londra	— —	25 17 5	25 17 5
	San Madrid	11 25	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27

	26	27
Cred. aus.	638 —	641 —
Rend. oro	117 40	117 40
» carta	96 50	96 50
Ungh. 4 %	93 20	93 25
» 3 1/2 %	83 25	83 15
Unione. Bk.	547 75	548 25
C. Londra	23 98	23 98
Lire ital.	94 65	94 60

Londra 27 Maggio

	27 apertura	27 chiusura
Consol.	83 —	83 —
Italiana	108 1/8	108 3/8
Turca	92 1/2	92 1/2
Russe 3 %	70 1/2	70 1/2
Spagna	98 —	98 —
Giappon.	92 1/2	92 1/2
Egiziano	103 —	103 —
Argento	24 1/4	24 1/4

Berlino 27

	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
Ital. 3 %	72 40	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	166 —
Az. Merid. fm	138 75	139 50
» Mediterr.	83 50	83 50
Rubin	215 30	215 65
Camb. Ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 27 ore 15.30

Rend. 5 %	105.73
Id. 3 1/2 %	104.60
Ind. Zucc.	273. —
Eridania	880. —
Cons. Nat.	86. —
Id. Rom

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet)

— Ah!... questa sì che è una sorpresa — esclamò Lucia — e non me la sarei aspettata davvero, dopo otto anni di matrimonio, non vi accuserannno mica di essere stati frettolosi...! miei rallegramenti, ad ogni modo.

— Ed io debbo confessarvi — proseguì Berta — che questo avvenimento ha modificato completamente certe mie teorie. Per diverse una, non vedo più sotto il medesimo aspetto d'un tempo la presenza d'un bimbo per casa.

— Lo vedete... vi sono situazioni che conviene aver provate per comprendere.

— Avete ragione. Ed è l'influenza di queste nuove sensazioni che mi ha condotto al pentimento. Ho capito di aver agito indegnamente consigliando Adele Vigier di provarire vostra suocera che avevato l'intenzione di ripigliare la bimba a breve scadenza...

— Non lo rimpiangete, esclamò Lucia ridendo, forse è in grazia a questa circostanza se la piccina oggi è tutta mia. È stata la goccia che ha fatto traboccare... e risolvere.

— Può essere. Nondimeno se la vostra devota Maria non vi avesse rivelato il progetto delle signore Stobell la loro partenza poteva effettuarsi a vostra insaputa ed Ellen poteva osservi rapita per sempre... e tutto per colpa mia...

« Vedete dunque che ho commesso verso voi un delitto mostruoso. E' con sincero pentimento che me ne confesso, o Lucia, e che imploro la vostra indulgenza ».

— Ed io vi ripeto, mia cara, che questo vostro delitto ha prodotto un troppo felice risultato perchè io debba rammentarlo malevolmente.

— Ci tengo nondimeno molto a sentirmi dire che mi perdonate.

— Ebbene cara Berta ve lo dico con tutto il cuore — rispose Lucia.

E con slancio abbracciò la cognata.

— Ah! finalmente! — esclamò Gastone a mo' di conclusione — ecco significata la riconciliazione che da tanto tempo sospiravo!... Siccome sono occupatissimo, non mi trattengo troppo a commentare questo avvenimento, ma stato certo che esso mi riempie di soddisfazione... E lasciami ora, Lucia, comunicarti brevemente quello che devo dirti... Comincio coll'annunziarti che siamo entrambi licenziati dai « Magazzini Riuniti ».

— Ah! il signor Beauchene non ammette che si sia malati o che si abbia necessità di restare in casa per curare la propria piccina e la sorella malata. La prego questo pretesto ?

— No, egli non ricorre ad alcun pretesto: obbedisce semplicemente al suo capriccio. Il signor Beauchene è al tempo stesso autoritario e fiacco. Ora pretende imporre la sua volontà per tutto e contro tutti, ora piega di fronte alla minima manifestazione dei suoi subalterni. Probabilmente il partito della Vigier ha approfittato della nostra assenza per manovrare contro te, e di riverbero contro me, una forte campagna. E davanti a tale manovra il principale ci ha licenziati con tanta debolezza con quanta tenacità ed energia ci aveva prima assunti.

« Questo è almeno quanto io suppongo, poichè nell' intervista che abbiamo avuto insieme mi è stato impossibile di cavargli una spiegazione precisa.

« Dopo avermi dichiarato che non avremmo appartenuto più, nè l'une nè l'altra alla sua ditta, ha aggiunto che la sua decisione era irrevocabile, che si rifiutava a discuterne i motivi e che la nostra conversazione non poteva vertire che sulla indennità alla quale abbiamo diritto.

Ho dunque dovuto contentarmi, pur mastticando male, di ritrare a che i nostri interessi siano nello scioglimento regolari nel miglior modo possibile. E confesso subito che la partita per noi si è svolta vantaggiosamente.

« Il signor Beauchene mi ha offerto per te un mese di buon uscita ed a me ha offerto un anno. Io ho riflettato un momento, e per dir meglio ho finto di riflettere, poi ho accettato, stimando che valeva meglio intascare immediatamente qualcosa piuttosto che correre l'alea di un processo. Penso che sarai del mio parere. Ed eccoti i tuoi attuncento franchi, ed eccoti anche le seimila lire della mia indennità; sono in accordo di quello che ti debbo.

— Ma no, ma no, protestò Lucia, io non voglio tutti questi quattrini, ne hai bisogno anche tu che sei a spasso.

— Oh! io troverò presto un altro posto; fra poco in fatti ho un appuntamento, o percio sono così fretoloso, con un consigliere municipale influente che mi scuoperà facilmente in qualche luogo. Quindi vi lascio assieme; Berta deve ancora parlarti di un'altra faccenda che ti interesserà probabilmente. Il signor Maurizio Farlet è venuto da noi ieri sera e ci ha dipinto con tale emozione e tale convinzione la gioia che egli avrebbe di dividere la vita con te, che... che... noi gli abbiamo promesso di trasmetterti la sua richiesta.

— Oh! in questo momento ho la testa ad altro. fa... cra a queste storie qui. .

— Sì, sì, capisco, conviene che ti rimetta della scossa terribile che hai subita... Vedrai dopo.. E' un partito vantaggiosso... Un giovane d'avvenire che sembra realmente amarti molto . Ti renderebbe certo felice e sarebbe un secondo padre per la tua piccina che amerebbe ed alleverebbe come la sua.. E poi, vedi, è così difficile restare sole, a meno di esser ricche... e... non è il caso del resto !... l'uomo e la donna hanno bisogno di associarsi.. solo allora la vita cessa di essere un peso e i figliuoli... un inbarazzo... Sarvia, arrivederci... Riflettevi... E' un partito vantaggiosso... Un giovane che ha un avvenire. . . . . .

. . . . . .

Sei settimane dopo, un giornale parigino, del quale le informazioni sono generalmente di buona fonte, pubblicava la notizia seguente.

« Annunciamomo recentemente che il giovane e simpatico avvocato signor Maurizio Farlet, avrebbe sposato la signora Lucia Stobell, vedova del signor Giorgio Stobell che morì or sono sei anni in Italia, vittima di un fatale accidente automobilistico, mentre faceva il viaggio di nozze. E facevamo notare, in quella circostanza, che la famiglia Stobell originaria di Buffalo e colossalmente ricca ha acquisito il diritto alla nostra cittadinnanza perchè abita Parigi da lungo tempo.

« La morte del signor Nicola Stobell, padre di Giorgio, che si è estinto or sono otto giorni nella sua superba dimora di Corso Bugeaud e del quale i funerali solennissimi sono stati celebrati lunedì scorso, richiama nuovamente l'attenzione su questa famiglia, la quale prova ancora una volta la verità dell'assioma « che i quattrini non fanno felici ».

« Il signor Nicola Stobell è scomparso infatti dalla scena del mondo, essna |aver compiuto i sessant'anni, dopo una orribile paralisi che lo aveva reso immobile e muto già da tre anni e mezzo. e sembra che la sua fine — è che, dato il suo stato può del resto considerarsi come una liberazione — sia stata acceleratà da dolorose controversie di famiglia...

« Se noi commettiamo oggi l'indiscrizione di farvi allusione, è perchè tutta la stampa dovrà occuparsene a giorni e polemizzare circa un incidente fatto apposta — conviene confessarlo — per eccitare la curiosità.

« Riassumiamo la questione in poche righe.

« La signora Lucia Stobell, nata Desmarais, la giovane e graziosissima vedova che l'avv. Maurizio Farlet sposerà in breve, ha una figlia che nacque cinque o sei mesi dopo la tragica morte del padre. Questa piccina fu, sulle prime, la gioia di tutta la famiglia e poi... un soggetto di discordia perchè ognuno voleva accaparrarsela per intero.

« Di disputa in disputa, la vita in comune tra la signora Tabbitha Stobell, la di lei figlia Clara e la nuora Lucia, divenne insopportabile, al punto che quest'ultima fu costretta, or sono sei mesi, ad abbandonare il palazzo di corso Bugeaud lasciando tra le mani della suocera la bambina, poichè la signora Tabbitha Stobell aveva posto alla nuora questo dilemma: « O partire sola » avere cinquecento lire al mese di rendita e condurre seco la piccina ed essere lasciata sola sul lastrico senza un soldo ». E la infelice giovane aveva accettato di uscirsene sola, in attesa di crearsi un posizione indipendente che le permettesse di riprendersi la figlia. Nondimeno essa tre mesi fa si è decisa d' un tratto a reclamare la propria figliuola, a rischio di farla discredere come più di una volta le si era minacciato.

« Ed ora che il signor Nicola Stobell è scomparso, ecco che la « vedova di lui » e la figlia Clara, estibscono un testamento che dissereda completamente la vedova e la figlia di Giorgio.

« Questo testamento, che instituisce la signorina Clara erede universale, rivale all'epoca nella quale il signor Stobell non era paralizzato, vale a dire circa quattro anni fa.

« Ora, cosa strana, il signor Contard, notaio parigino assai noto, possiede un altro testamento che porta esattamente la stessa data, e noi quale il defunto lega, invece, una gran parte del suo patrimonio alla nipotina e alla madre di lei.

« La Giustizia è in ballo. Ad essa il compito, ormai, di stabilire ove sia la verità ».

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: **Direzione** o **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante : 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO dell'ASSOCIAZIONE
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea - Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. *Economato*: Vedere tariffa. - Per la **Locataricità** le inserzioni si ricevono presso A. Odigne Succ. F. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la « *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTEGNO DI TIENT (Ferrara) 1-8-07 — Prego spedirmi 2 fl. si Lichenina al cresosto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracolose specifico — Parmigiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare Indigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *cresosto e menta* si è estenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il bene *preparato miracoloso* provato su di una giovane, Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Favaro Giuseppe, via Castelmanarde 29. Treviso. Con stima
Zaga Florindo.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al cresosto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a liesminare il mio sudore cotante, stando in piena via di guarigione.

Già da molto tempo trovavami in trista condizione. — Adelina Chiappa, Caffe Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto 1 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sectiti ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo stadio di stisi si trova, grazie alla cura con la Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medesimi che nessuna traccia rimane del male terribile. Ora riconoscianco la cura altro che ragione di mia consenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro fermare, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altre 6 fl. sicuramente il 2-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando : e Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Settori Pietro, ponta italiano. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, le emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Cadeo). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai farmacisti.

La *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* costa lire 8 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,20 Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

SI CHIEDONO INFORMAZIONI

attorno a differenti generi di *tavole, tavolette, assicelle, tavole per pannamenti, tavole per pezze, tavole per rotoli, tavole da arrotolare, tavole da avvolgere, tavole da avvolgere, tavole da piegare, tavole di cemtro, tavole di mezzo, tavole da formare, forme, ossature da tavole, cornici, sostegni, ecc.*, attorno o su di cui mercenzie in pezze o rotoli come pure pannacenti, stoffe, tele, tessili, tessuti, drapperie, ecc., ben siano quelle involti in tela da involtare o carta, sono arrotolati, avvolti, avviluppati, piegati o formati e specialmente su di quelle tavole o sostegni che hanno le loro estremita coperte od adornate di calotte, coperture, piastre ecc. metalliche. Si chiedono anche i nomi e gli indirizzi dei fabbricanti di tavole siecome di pianstre. Ogni informazione utile in più sarà pienamente rimunerata.

Si faccia il piacere d'indirizzare le risposte a

CROCE ANCORATA, CALOTLA D'ORO
presso l'Amministrazione del
Popolo Romano
ROMA (Italia)

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni ambottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.20	10.30	13.30	16.20		
Pisa-Torino	8.—	8.15	12.—	16.—	18.10	19.50	22.40		
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45			
Foligno-Ancona	6.50	12.—	12.50	18.25	22.20				
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40			
Grosseto									
Civit-Avezzano	7.20	11.40	17.45	20.—					
Tivoli	8.40								
Civitavecchia	6.15								
Frascati	7.10	9.15	12.3.	15.50	19.—				
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.35						
Velletri					20.05				
Fiuminino	6.40*	8.15	8.20*	15.—					
Mandela-Subiaco	7.20	17.45							
* a Trastevere									

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—		
Forino-Pisa		7.10	9.35	9.35	17.30	19.50	24.—		
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.50	24.—		
Ancona-Foligno	7.20	11.40	14.30	20.30	23.55				
Milano-Firenze	6.55	7.—	13.10	17.—	18.50	22.50			
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—				
Tivoli	8.—	17.45							
Civitavecchia	7.50	14.55							
Frascati	7.25	9.42	14.—	16.20	20.40				
Terracina-Velletri		9.40		15.25			20.50		
Velletri	8.30								
Fiuminino	8.55*		17.30	21.12*			22.10		
Subiaco-Mandela	10.7						20.—		
* a Trastevere									

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenza da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 20.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partia GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.50	9.30	11.30	16.15	18.30	—	—
Bagni . a.	8.50	10.15	12.30	16.22	19.10	—	—
Villa A. d.	8.21	10.26	12.41	16.44	19.20	—	—
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—
Tivoli . p.	8.45	7.55	13.25	16.30	17.40	19.30	—
Villa A. d.	9.3	8.9	13.39	16.45	17.55	19.38	—
Bagni . a.	8.50	8.29	13.4	16.55	18.14	19.57	—
Roma . a.	9.26	9.5	13.45	17.40	19.28	20.27	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.25 | 8.45 | 12.36 | 14.50 m. | 15.30 | 17.10 | 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.56 | 8.30 | 10.32 | 13.05 | 17.36 | 19.30 | 21.47 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.38 | 13.46 | 18.4 | 20.10 festivo
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.50 | 16.30 | 18.35
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.40 | 12.47 | 18.51 | 21.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	8.15	13.—	15.—	17.30	
Prima Porta . a.	6.41	8.57	13.41	15.41	18.17	
Serofano . . a.	6.56	10.12	13.56	16.27	18.27	
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	14.26	16.56		
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	14.34	17.3		
Rignano. . . . a.	8.3	11.19	14.59	17.35		
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	15.6	17.43		
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17		
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40		
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.55	18.15		
Rignano . . . a.	6.51	10.07	15.	18.23		
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.28	18.51		
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57		
Serofano . . . a.	7.56	11.10	16.9	19.28		
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.43		
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35		

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano : *Biblioteca, Gabinetto Numismatico*, Accesso dal portone di Bronzo, dalle 9 al tramonto. Il passo si danno i biglietti. Id. *Museo Profano*, id. id.

Id. *Cupole di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Segrestia 8, dalle 8 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.

Musei : *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.

Id. *del Genio*, v. Mazzarotta 49, dalle 15 alle 18.

Id. *Nazionale Antico Oliveri* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 17.

Catacombe *di Priscilla*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14. so dal rettore della Chiesa omonima; dalle 9 al tramonto.

Id. di Domitilla, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiesa Sinagoga v. S. Teodoro dalle 8 al tram.

Terme di Tito v. Labicana 138 dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina Appia Antica al 2.° miliofiore dalle 8 al tramonto.

Ville *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di scultura antiche*, dalle 10 alle 15.

Id. *Museo Cristiano*, Accesso dal cortile del Belvedere, *Pinacoteca*, *Stanza di Raffaello* e *Cappella di Niccolò V*., dalle 10 alle 15.

Musei : *Lateranense Cristiano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Torlonia*, p. dalle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, p. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Lungotevere Augusto, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 15.

Galleries *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *Arte moderna*, (Tor. dell'Esquilino) via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.

Catacombe *di Calisto*, v. Appia Antica 80, dalle 9-16.

Basiliche di s. Pancrazio, dalle 9 al tramonto, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Musei : *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 17.

Id. *Bronzi, Ricasso, Numismatico, Protomatore*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Galleria *Capitolino di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Palazzi *Conservatori* e Torre Capitolina, via Capitoglio, dalle 10 alle 16.

Antiquarium-Iuris, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e 14-17.

Collezione Gabrici-Imperatori, dalle 9 al tramonto, 8 al Numero Civico 7 via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Museo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani al 2° piano di Castello.
APPARTAMENTI di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 600 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vendemmia a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 20 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderie, rimesse, garage, giardino bosco, luce elettrica per forza, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colle di Roma n. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 15 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf Daitre per carte da visita e carte intestata. Macchina Perron 8, secondogenito Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 35.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vaste terrene con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere *Borsalo* 18, fermo posta. 1010

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Soldati n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1018

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margbera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Ragina, via Agostino Depretis.

D'affittarsi per il 1. Luglio cinque camere ammobiliate, e più con occasione, al 1.o piano, cessina e giardino, Via della Sette Sale 54. 1013

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive scarpe, vengono corrette e guarite mediante l'uso di apparecchi ortopedici di recentissimo del noto podicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 8 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustachio N. 36 p. p. 1017

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti, desidera in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, occupazione qualunque, anche di fiducia, nelle stesse o medesimie condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 927

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 1014

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Via 36. Fermo posta. 899

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte : A. 100. Fermo posta Roma. 1022

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e vedovo di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Rossipio : via Principe Umberto, 908, int. 4. 1023

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricolacli, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1026

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 999

Per allievo di canto La signora Marziani Da Angelis, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, Int. 32. 928

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 982

Due camere ben mobiliate, per l'estate, posizione bellissima, presso Porta Pinciana affittansi da distinta persona non affittacamere. Scrivere: R. Amministrazione « Popolo Romano ». 1047

Camera mobiliata in via Collina, numero 19, presso piccola distinta famiglia, affittasi a persona seria. Rivolgersi Ufficio pubblicità « Popolo Romano ». 1027

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata Mia vita A tutta an dolirio per un solo raro istante. Nella solitudine del lontanismo tempo soffro desiderandoti ardentemente. Ci separa un secolo, vieni ho bisogno consolazione ultimo tua vicinanza! Attendere secondo giorno dopo quello Santo di notte. Non farmi languire nell' attesa vana. A. 1040

30 Marzo. Ho l' angoscia nell'anima da cinque giorni. Attendo un vostro cenno. Vi bacio le mani. 1049

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lurilleau Sargeo-Wirth